ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 9 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4406

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

LA CONVERSIONE DEI CONSOLIDATI SUCCESSO SENZA PRECEDENTI NELLA STORIA FINANZIARIA

Il plebiscito dei risparmiatori nei risultati delle tre prime giornate

Su sessantun miliardi le domande di rimborso si limitano a trentun milioni

Il mezzo per mille

ROMA, 8

Nei primi tre giorni della conversione furono presentate in tutta Italia domande di rimborso per complessive lire 31.779.000, cioè circa il mezzo per mille sui miliardi 61.3 di Consolidato in circolazione. («Stefani»).

Trascorso metà del termine fissato per le domande di rimborso del Consolidato, è possibile farsi di già una idea del plebiscitario consenso dei risparmiatori italiani per la grandiosa operazione finanziaria del Regime. Le domande di rimborso non raggiungono i 32 milioni di lire. L'irrilevanza della somma va al di là di ogni rosea previsione. Trentadue milioni di lire di fronte a 61 miliardi di Consolidato in circolazione non rappresentano nulla, non potendosi di[re] a proporzioni così minime di richiesta di rimborso calcolare dei «contanti» senza dover allineare troppi zeri. Si deve basare il calcolo «per mille». Siamo dinanzi ad un mezzo per mille delle domande di rimborso.

C'è chi vuole «sottoscrivere»

Il risparmiatore ha fatto i suoi calcoli e li ha fatto tanto più esattamente e completamente in quanto il decreto della conversione dava modo di farli anche ai più profani di materia finanziaria, anche all'uomo della strada. Era suo diritto: era anzi suo dovere di fare questo calcolo; calcolo da buon padre di famiglia che guarda al reddito e al patrimonio, al presente e all'avvenire e cerca l'ottimo fra i gli ottimi, il sicurissimo fra i più sicuri degli investimenti. I risultati del calcolo dei risparmiatori italiani sono stati quelli che matematicamente indicavano le cifre, le date, le agevolazioni, ecc. (nitide, chiarissime, intelligentissime a tutti) del decreto della conversione: scelta plebiscitaria unanime dei nuovi redimibili. I risultati delle prime tre giornate della conversione si erano delineati fin dal primo giorno: agli sportelli della Banca d'Italia predisposti per le operazioni di rimborso si sono affollate due categorie di risparmiatori: una di detentori di Consolidato 5 per cento che chiedeva chiarimenti per la sostituzione col nuovo titolo, l'altra di risparmiatori che chiedevano di sottoscrivere al nuovo titolo e spesso insistevano con il denaro nella mano. Questa folla, nella quale brillavano per la loro assenza coloro che chiedevano il rimborso, era ed è l'indice più eloquente del successo veramente grandioso della conversione. Abbiamo già ripetute volte detto che il nuovo redimibile 3 e mezzo per cento non è stato un titolo di prestito, al quale il Governo faccia chiama a sottoscrivere nuovo denaro; è un titolo riservato a chi possiede Consolidato 5 per cento: questo va ripetuto ancora una volta a coloro che vanno agli sportelli delle banche chiedendo di «sottoscrivere al nuovo prestito» senza aver [...]lle del vecchio Consolidato.

Unità della famiglia italiana

Questo plebiscito è la più clamorosa vittoria del Fascismo come rinnovatore della coscienza del cittadino. C'è in questo fervore di collaborazione fra risparmiatori e Stato la nuova concezione fascista del rapporto fra individuo e società nazionale, dei reciproci doveri. La Rivoluzione ha veramente mutato il volto dell'Italia e fatto gli italiani nuovi. Vi ebbero, sì, in regimi diversi dal fascista, operazioni di questo genere che esigono una vasta solidarietà nazionale; ma furono di faticosa preparazione, di incerta sorte, di costosa elaborazione. La conversione del [...] fu pensata nel 1899, concretata nel 1903, effettuata nel 1906; bisognava fare i conti con i partiti, con gli egoismi delle classi e perfino con l'estero. Il cambio attuale si opera con una tranquillità assoluta, nella certezza del suo successo, fra il consenso unanime dei risparmiatori, illustri o umili che sieno. Nulla come questo plebiscito ci dà la sensazione viva, plastica dell'unità morale, spirituale e pur politica raggiunta dalla famiglia italiana sotto i segni del Littorio. Nulla come questo plebiscito ci rivela come la coesione, la comunione fra individuo e Stato mercè l'azione del Fascismo e del suo Capo sia perfetta.

Individuo è Stato s'integrano nel regime italiano e fascista. Gli interessi dell'uno sono in funzione degli interessi dell'altro e questa verità domina oggi pienamente la nostra coscienza, ben lontana dai tempi in cui individui, enti locali e Stato erano considerati potenzialmente reciproci nemici.

Chiesa e Regime

Le Basiliche palatine di Bari convertono tutto il loro Consolidato

BARI, 8

S. E. Mons. Savinetti Gran Priore della Basilica palatina di San Nicola ha inviato a S. E. il Prefetto la seguente deliberazione:

«Il Capitolo della Basilica di San Nicola, nella tornata straordinaria odierna, plaudendo all'opera del Duce Capo del Governo e del Regime, inspirata sempre alla grandezza della Patria, all'unanimità ha deliberato di convertire in rendita del 3.50 per cento tutta quella parte del patrimonio della Basilica rappresentata da rendita Consolidato 5 per cento ed incarica il presidente di dare comunicazione del deliberato a S. E. il Capo del Governo, a cui il Capitolo è legato di sentimenti di riconoscenza e di discplina. Il capitale complessivo che viene convertito è di lire 3.167.000.

Come quello della R. Basilica palatina di San Nicola anche i Capitoli delle RR. Basiliche palatine di Acquaviva delle Fonti e Monte S. Angelo hanno deliberato la conversione di tutto il Consolidato 5 per cento costituente la dotazione di dette basiliche. L'ammontare complessivo è di lire 1.461.300 di capitale per Acquaviva delle Fonti e di lire 666.821 per Monte S. Angelo.

I Combattenti

ROMA, 8

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti ha deciso la conversione in prestito redimibile 3.50 per cento del patrimonio dell'Associazione in titoli del Consolidato e del Littorio 5 per cento per la somma di lire 2.020.400 ed ha disposto che analoga conversione sia fatta del corrispondente patrimonio delle dipendenti Federazioni di tutta Italia.

Gli ufficiali in congedo

La Giunta consultiva dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, riunitasi oggi, ha deciso all'unanimità di convertire il patrimonio dell'opera di assistenza di lire quattordici milioni capitale Consolidato 5 per cento nel prestito redimibile 3.50 per cento testè emesso ed ha deliberato fin d'ora di investire in detto titolo l'importo di lire 630.000, derivante dal pagamento anticipato della differenza del tasso di interesse tra il nuovo titolo ed il Consolidato sino a tutto il 1936.

I commercianti

La Confederazione nazionale fascista del commercio ha inviato alle Federazioni provinciali dipendenti una circolare nella quale si pone in rilievo l'aspetto sociale ed economico della grandiosa operazione finanziaria voluta dal Duce. In essa inoltre si impartiscono istruzioni alle Federazioni medesime e si dà conto dell'azione che la Confederazione svolge per facilitare la conversione delle ingenti somme investite in titoli del prestito del Littorio sotto forma di cauzioni costituite per l'esercizio del commercio.

Gli agenti di cambio

La Federazione nazionale fascista agenti di cambio comunica:

Gli agenti di cambio di tutte le Borse del Regno, che in questi giorni hanno attivamente e con entusiasmo collaborato al successo delle operazioni di conversione, che già appare brillantissimo, hanno deliberato all'unanimità di convertire i titoli di Consolidato depositati a cauzione per l'esercizio della professione. Trattasi di un complesso di circa 150 milioni di lire di Consolidato che è di proprietà degli agenti. Anche i Comitati di Borsa hanno deliberato di convertire i titoli di Consolidato investiti nei fondi comuni costituiti con R. D. L. 30 giugno 1932. Dalle notizie finora pervenute risulta che, attraverso gli agenti di cambio, nessuna domanda di rimborso è stata presentata. Ciò sta a confermare come salda sia la fiducia delle Borse italiane nella nostra politica finanziaria iniziata col fondamentale discorso di Pesaro e vittoriosamente condotta dal Duce.

Il Banco di Sicilia

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia riunitosi sotto la presidenza del gr. uff. Delloro, ha deliberato di convertire nel nuovo titolo redimibile 3.50 per cento l'ingente Consolidato di proprietà dell'Istituto.

"Fiducia decisamente provata,,

BUDAPEST, 8

Occupandosi nuovamente della conversione del Consolidato italiano, il *Pester Lloyd* scrive:

«Le modalità dell'operazione dimostrano da una parte con quale circospezione il Governo italiano tratta il piccolo risparmio e dall'altra come la politica finanziaria fascista continui sistematicamente nella via segnatasi».

Il *Budapesti Hirlap* scrive che i vantaggi che il Governo fascista offre per la conversione del prestito sono tali che destano la massima fiducia nel successo dell'operazione finanziaria nazionale. La fiducia del popolo italiano nel Regime è ancora una volta decisamente provata, la politica fascista, tranquilla e saggia continua l'opera di ricostruzione finanziaria dell'Italia.

Il *Nemzeti Ujsag* scrive:

«La fiducia che il popolo italiano dimostra in occasione della conversione del Consolidato era prevedibile, dato che a tutti i prestiti emessi dal Governo fascista il popolo italiano ha risposto sottoscrivendo somme più volte superiori a quelle richieste. La nuova operazione si deve considerare come il logico sviluppo della politica finanziaria italiana, che è una delle maggiori forze dello Stato fascista».

Adesioni totalitarie

A **Trento**, la conversione del Consolidato 5% nel nuovo prestito redimibile 3.50% è plebiscitaria.

A **Bolzano** fino ad oggi nessun possessore di Consolidato della provincia ha chiesto il rimborso. I risparmiatori dell'Alto Adige hanno dato così una nuova prova della loro illimitata fiducia nella politica finanziaria del Governo fascista.

Ad **Ancona** ed in provincia l'operazione finanziaria deliberata dal Governo fascista è stata accolta con unanime consenso dai risparmiatori, i quali hanno chiesto totalitariamente la conversione del Consolidato 5% nel prestito redimibile 3.50%. Il Comune ha deliberato la conversione nel nuovo titolo di tutto il Consolidato 5% in suo possesso.

A **Livorno** l'adesione dei possessori di Consolidato della provincia alla conversione è totalitaria. A tutt'oggi, su diverse diecine di milioni di Consolidato esistenti nella provincia nessuna domanda di rimborso è stata presentata.

A **Pistoia** fino a tutt'oggi nessun risparmiatore ha domandato il rimborso del Consolidato, dando così una magnifica prova di adesione e di consenso alla politica finanziaria del Regime.

A **Brindisi** continua l'adesione di tutta la provincia alla conversione del Consolidato. Anche oggi non si è avuta nessuna richiesta di rimborso.

A **Ravenna** città e in tutta la provincia nei primi 4 giorni nessuna domanda di rimborso del Consolidato vi è stata presentata. La Cassa di Risparmio ha deciso fin dal primo giorno di convertire 30 milioni e la Banca Popolare 4 milioni, rappresentanti la totalità del Consolidato detenuto dei due istituti.

A **Pesaro** fino ad oggi nessuna richiesta di rimborso di Consolidato si è avuta nella provincia. Pesaro, il cui nome è legato allo storico discorso del Duce in difesa della lira, segue con fiducia le direttive finanziarie del Regime.

A **Lecce** i risparmiatori, riaffermando la loro fiducia nelle direttive del Governo, non hanno a tutt'oggi presentato alcuna domanda di rimborso, dei titoli del Consolidato.

A **Teramo** la conversione del Consolidato, continuazione dell'opera di restaurazione finanziaria svolta dal Governo fascista è stata accolta in tutta la provincia con piena comprensione del suo significato ed aderenza alla politica del Regime. Entro i primi 4 giorni del termine assegnato per chiudere il rimborso nessuna richiesta è infatti pervenuta alla locale succursale della Banca d'Italia.

Ad **Avellino** fino a questa sera non è stata presentata alcuna richiesta di rimborso del Consolidato 5%.

A **Salerno** a tutt'oggi, in tutta la provincia, nessuna domanda di rimborso del Consolidato 5% è stata presentata alla Banca d'Italia.

Fervidi telegrammi al Duce

I Sindacati credito e assicurazioni

ROMA, 8

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma

«Le rappresentanze sindacali delle categorie impiegatizie del credito e dell'assicurazione riunite in Roma, rivolgendo a V. E. l'espressione di assoluta dedizione e di incrollabile fede nella realizzazione corporativa, affermano che tutti i dipendenti delle aziende del credito e assicurazione si considerano mobilitati per contribuire con ogni mezzo all'immancabile successo della grandiosa operazione finanziaria in corso, esempio mirabile della sana politica economica del Regime».

La Confederazione comunicazioni interne

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma,

«Conversione Consolidato voluta da V. E. per maggiori fortune Nazione è accolta da tutte imprese comunicazioni interne con plauso vivissimo quale nuova tappa della ferma, illuminata, lineare politica finanziaria che l'Italia Fascista pone all'avanguardia dei doveri per la ricostruzione economica. Con deferente ossequio».

Gli eccezionali vantaggi del nuovo titolo

Lo storico provvedimento sabato deliberato dal Consiglio dei Ministri, segna una tappa di enorme importanza nel risanamento finanziario del Paese: l'assestamento del bilancio è a vantaggio di tutti i cittadini perchè i disavanzi sono pagati soltanto dai contribuenti.

Chi converte il vecchio Consolidato 5 per cento, sottoscritto o acquistato quando la lira comprava assai meno merce di quanto ne acquisti oggi, non solo indirettamente offre il proprio contributo alla colossale opera di ricostruzione economica intrapresa dal Governo fascista, **ma realizza anche i seguenti vantaggi:**

A) ottiene un titolo redimibile che, oltre ad un interesse del 3.50 per cento, offre la possibilità di partecipare ai 600 milioni di premi stabiliti;

B) ha il pagamento anticipato, il 23 aprile prossimo venturo, della differenza nel tasso di interesse tra il nuovo titolo ed il Consolidato fino a tutto il 1936, e, cioè, lire 4.50 per ogni cento lire di capitale;

C) ha un titolo esente da ogni imposta e tassa, compresa la tassa di successione e la tassa di registro per le costituzioni di doti;

D) non viene a modificare nulla per quanto riguarda cauzioni o altro;

E) ha un titolo per il quale lo Stato già fissa un piano di ammortamento in virtù del quale è prevedibile i corsi abbiano a mantenersi al disopra del nominale;

F) ha la possibilità di ottenere anticipazioni dall'istituto di emissione ad un tasso non superiore al 3 per cento;

G) ha il suo risparmio investito in un titolo sicuro di tuttoriposo;

H) chi accetta la conversione conserva il titolo e non ha nessuna domanda e nessuna pratica da fare;

I) concorre a dieci milioni di premi per ogni miliardo convertito, premi che saranno estratti nel dicembre 1934-XIII.

Non vi è dubbio alcuno che tutti questi vantaggi tangibili, precisi, sicuri, i quali sono la prova della rigida, scrupolosa onestà alla quale lo Stato si è ispirato nel decidere questa operazione, saranno apprezzati da tutti i portatori del Consolidato 5 per cento.

Chi, invece, chiede il rimborso, dovrà:

A) presentare entro il 10 febbraio domanda scritta, in triplice esemplare, munita della sua firma;

B) depositare i titoli firmati con nome, cognome e domicilio, presso la Banca d'Italia;

C) attendere fino al 1.o gennaio 1937-XV per avere il rimborso.

La Mostra d'arte sacra

verrà inaugurata domenica dal Re

ROMA, 8

La Galleria nazionale d'arte moderna sta per aprire le sue sale alla Mostra internazionale d'arte sacra. La vernice si avrà sabato; e domenica, alla inaugurazione presenzierà S. M. il Re ed interverranno Cardinali e prelati. S. E. De Vecchi, che presiede il Comitato d'organizzazione e di ordinamento della Mostra, ha oggi intrattenuto al Palazzo dell'arte i giornalisti, dicendo loro degli scopi e dell'importanza della manifestazione. Alla conversazione hanno assistito l'on. Postiglione, presidente dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia a beneficio degli orfani, alla quale vanno gli utili dell'Esposizione, il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo conte Ciano, e Mons. Costantini.

L'Ambasciatore di S. M. presso la Santa Sede ha rilevato come, disponendo la Mostra, cui partecipano largamente l'Italia, la Francia, la Germania, l'Austria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Polonia e la Svizzera, si sia proposto il raggiungimento di tre obbiettivi: rialzare il tono dell'arte sacra nello sforzo di liberare i templi dalla paccottiglia e dalla chincaglieria che la soffocano, contro le più pure tradizioni della Chiesa; contenere i tentativi — davvero non troppo felici — della nostra epoca entro i limiti della liturgia; creare un mercato dell'arte sacra che, vigilato da una Segreteria permanente, abbia le sue esposizioni periodiche. Il conte De Vecchi ha poi osservato come — nell'ordinamento della esposizione — la Commissione sia stata, dal punto di vista estetico, molto severa: essa ha scartato il 90% delle opere; ha soggiunto che questo non costituisce che un tentativo, un esperimento — e nulla più — compiuto col pieno consenso del Regime; tanto che l'esposizione verrà inaugurata da S. M. il Re. Il Duce ha poi promessa una sua visita.

Il conte De Vecchi ha concluso osservando come ogni opera sia in perfetta rispondenza con le norme della liturgia. Il Regime vuol segnare la sua impronta anche in questo campo profondamente religioso; e se l'Esposizione apparirà veramente dominata da un senso di religione, lo scopo sarà stato raggiunto. A conversazione conclusa, S. E. De Vecchi ha guidato i giornalisti in una rapida visita ai saloni.

Il Duce elogia i direttori

dei quotidiani e dei settimanali dipendenti dalle Federazioni fasciste

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha ricevuto i direttori dei quotidiani e dei settimanali dipendenti dalle Federazioni fasciste. Il Capo del Governo ha rivolto loro un saluto e un elogio per l'opera di volgarizzazione delle dottrine del Regime e di diffusione delle conquiste della Rivoluzione.

Che cosa deve fare il detentore di Consolidato e Littorio 5 per cento che vuole il nuovo redimibile?:

1) Tenersi i suoi titoli;

2) Non presentare nessuna domanda e non adempiere nessuna formalità;

3) Al 23 aprile 1934-XII presentarsi alle Banche e incassare lire 4.50 per ogni 100 lire di capitale nominale di Consolidato o Littorio;

4) Al 1.o luglio 1934-XII riscuotere lire 3.50 dietro ritiro delle cedole degli attuali titoli di Consolidato e Littorio che portano segnata la scadenza 1.o luglio 1934-XII;

5) A partire dal 15 ottobre 1934-XII ritirare il nuovo titolo dietro consegna dei vecchi;

6) Al 20 dicembre 1934-XIII verificare se è compreso nelle estrazioni dei 10 milioni di lire di premi per ogni miliardo di lire di capitale nominale;

7) Al 1.o gennaio 1935-XIII incassare, se sorteggiato, il premio (per ogni miliardo, come sopra detto: tre premi da un milione, sei da mezzo milione, quaranta da 100.000 lire);

8) Dal 1.o gennaio in poi incassare semestralmente il dividendo del 3.50 annuo con distacco delle cedole dei nuovi titoli che gli saranno stati dati in cambio, come sopra detto, a partire dal 15 ottobre 1934-XII.

Il Convegno dei dirigenti provinciali

dei Sindacati del credito

ROMA, 8

Si è tenuto il convegno dei dirigenti provinciali dei Sindacati del credito e dell'assicurazione. Il commissario confederale on. Landi ha fatto una rapida esposizione, attraverso la quale ha dato conto delle azioni proseguite o iniziate per portare a conclusione graduale la soluzione di tutte le questioni che interessano le categorie. Ne è seguita una ampia discussione cui hanno partecipato tutti gli intervenuti, a seguito della quale sono state presentate ed approvate moltissime mozioni relative alla previdenza e alla mutualità delle categorie rappresentate, al collocamento e all'attività contrattuale e assistenziale, nonchè alla necessità che la Confederazione padronale del credito e dell'assicurazione istituisca nelle singole Provincie organismi sindacali responsabili in conformità degli statuti dell'organizzazione dei prestatori d'opera. A tutti ha risposto il commissario confederale dando schiarimenti e impartendo indirizzi specifici e generali di azione sindacale.

Alla fine del convegno i predetti dirigenti, condotti dal commissario della Confederazione on. Landi, si sono recati al Ministero delle Corporazioni dove sono stati ricevuti dal Sottosegretario S. E. Biagi, al quale ha portato il saluto e l'espressione dell'attaccamento al Duce e al Fascismo delle categorie inquadrate nella Confederazione.

Balbo e Pellegrini decorati

della croce aeronautica americana

WASHINGTON, 8

Il Ministero della Marina ha trasmesso al Presidente della Camera dei rappresentanti Rainey la proposta di autorizzare Roosevelt a decorare il Maresciallo Balbo e il Generale Pellegrini della croce al merito aeronautico, in riconoscimento della perizia dimostrata nell'organizzazione e nel comando del volo in formazione, compiuto per riaffermare l'intesa fra l'Italia e gli Stati Uniti. *(United Press).*

20.000 lire del Sovrano

per i danneggiati di Ascoli e Macerata

ROMA, 8

S. M. il Re si è compiaciuto di mettere a disposizione del Capo del Governo la somma di lire ventimila da erogarsi in favore dei danneggiati dalle frane e dalle valanghe nelle Provincie di Macerata e di Ascoli Piceno. Detta somma è stata inviata ai Prefetti per la distribuzione.

Dieci anni di amicizia italo-sovietica

Il Duce scambia con l'Ambasciatore Potemkine

le ratifiche della convenzione doganale

ROMA, 8

E' stato proceduto oggi a Palazzo Venezia tra il Capo del Governo e l'Ambasciatore Potemkine allo scambio delle ratifiche della convenzione doganale tra l'Italia e l'U.R.S.S. del 6 maggio scorso. Tale ratifica cade nel X anniversario dall'inizio dei rapporti tra i due Governi.

L'Ambasciatore dell'U.R.S.S. ha con calde parole espresso al Capo del Governo la soddisfazione del suo Governo per la ratifica di questo atto che viene a consolidare i sentimenti di amicizia tra i due Paesi, amicizia che può considerarsi come uno dei fattori essenziali del mantenimento della pace. L'Ambasciatore Potemkine ha tenuto inoltre a trasmettere i sentimenti di riconoscenza del suo Governo per il concorso amichevole dato dal Governo italiano al ristabilimento delle relazioni tra l'U.R.S.S e l'Ungheria, avvenuto a Roma in questi ultimi giorni.

Il Capo del Governo ha risposto ringraziando per le cortesi comunicazioni e dichiarando la sua intenzione, per rispondere ai sentimenti espressi dall'Ambasciatore della U.R.S.S., di proseguire nella politica di amicizia con l'U.R.S.S. sia nel campo politico che economico, augurandosi che nei prossimi dieci anni questa politica abbia maggiormente sviluppo.

Un pranzo all'Ambasciata sovietica

ROMA, 8

In occasione del X anniversario del ristabilimento dei rapporti fra l'Italia e la U.R.S.S. che coincide da un lato con la ratifica della convenzione doganale fra i due Paesi del 6 maggio u. s. e dall'altro con lo scambio di note avvenuto a Roma il 6 corr. fra l'U.R.S.S. e l'Ungheria per la ripresa delle relazioni fra i due Stati, l'Ambasciata dell'U.R.S.S. ha offerto questa sera un pranzo ufficiale al quale erano invitati vari membri del Governo italiano, nonchè i rappresentanti diplomatici della Turchia e dell'Ungheria. Nella stessa occasione l'Ambasciatore d'Italia a Mosca ha offerto un pranzo al sig. Litvinoff.

Austria e Ungheria

I colloqui Dollfuss-Gömbös

Piena intesa in tutti i problemi

BUDAPEST, 8

I negoziati tra l'Ungheria e l'Austria sono terminati stamane. Un comunicato ufficiale diramato alla fine delle conversazioni, dice:

«Gli uomini di Stato austriaci ed ungheresi hanno discusso, durante le trattative svoltesi ieri nel pomeriggio è stamane, tutte le questioni interessanti i due Stati. Come risultato dei negoziati essi hanno constatato con la più grande soddisfazione che in tutti i problemi esiste piena intesa. E' stato deciso di continuare nel campo politico come in quello economico la politica attuale, che ha condotto anche fino ad oggi a risultati soddisfacenti e felici dal punto di vista rispettivo dei due Stati e permette l'aiuto reciproco e la cooperazione utile dei due Paesi, anche in avvenire, in tutte le questioni che riguardano comuni interessi. Lo sviluppo della collaborazione politica ed economica sarà vantaggioso per gli interessi non solo dell'Austria e dell'Ungheria, ma anche della pace europea.

Dichiarazioni del Cancelliere

Verso lo Stato corporativo

Il Cancelliere austriaco Dollfuss ha fatto questa sera ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

«Le accoglienze fattemi in Ungheria sono state di una cordialità del tutto eccezionale. La stampa vi ha molto contribuito. I colloqui avuti ieri e continuati oggi con gli uomini di Stato ungheresi non hanno alcun carattere sensazionale. I rapporti tra i due popoli non furono mai tanto cordiali e tranquilli come attualmente. Da quando sono al Governo ho fatto di tutto per la rinascita degli scambi economici tra l'Austria e l'Ungheria e sono fermamente deciso a fare anche in avvenire tutto il possibile nel campo della collaborazione politica ed economica tra i due Paesi. Poichè credo che questa cooperazione risponda non soltanto all'interesse dell'Austria e dell'Ungheria ma anche all'interesse della soluzione del problema della media Europa».

Sulla situazione interna dell'Austria il Cancelliere ha dichiarato:

«Siamo in procinto di dare allo Stato una nuova costituzione, il cui progetto definitivo sarà pronto al più presto. Dovremmo però creare un ordinamento transitorio che ci conduca poi alla nuova struttura statale. Naturalmente il periodo transitorio avrà varie fasi che forse non riescono chiare all'estero. Vi è della gente che considera la situazione austriaca incerta, altri ritengono che i giorni del Governo austriaco sono contati. Con assoluta certezza posso affermare che la posizione del Governo non è mai stata tanto stabile e salda come oggi. L'intera popolazione austriaca, animata da spirito di patriottismo è pronta a realizzare insieme col Governo il nuovo ordinamento e appoggiarlo con forza.

Sulle relazioni con la Germania, Dollfuss ha dichiarato:

«Per molti mesi ho avuto pazienza e riguardi che sono stati interpretati come debolezza. Non siamo stati mai aggressivi, ma abbiamo il dovere di garantire al nostro popolo, con ogni mezzo a nostra disposizione, la tranquillità e l'ordine.»

Garanzia di stabilità

ROMA, 8

Commentando i brindisi intonati alla più schietta amicizia che Dollfuss e Gömbös si sono scambiati durante il banchetto ufficiale, tenuto a Budapest, la *Tribuna* scrive:

«Vi è molta esperienza e non poca saggezza in queste opportune enunciazioni, tanto più che la frenesia delle formule e dei protocolli continua a prevalere sulla sostanza delle relazioni fra gli Stati. Anzi più le relazioni sono incerte e difficili, perchè la volontà dei Governi non s'impone, e più si ricorre a questa nuova precettistica giuridico-diplomatica che, invece di normalizzare, ha dato il ballo di San Vito ai rapporti internazionali.

Oggi che si scopre come non solo la Piccola Intesa sia incapace di garantire la stabilità dell'Europa danubiana, ma sia stata invece proprio essa con la sua politica di patti rinnovati un motivo fondamentale di profondo disordine che oggi diventa disordine interno negli Stati che la compongono, la posizione dell'Italia e dell'Ungheria acquista, sia pure tardi, un'importanza particolare. E' la buona amicizia dei due Stati, oggetto di tante favole interessatamente allarmistiche, una garanzia di stabilità. Non occorrono patti o protocolli, occorre invece lavorare in concreto alla solidarietà economica e all'intesa politica. L'incontro dell'Austria con l'Ungheria è un incontro naturale, legittimo, efficace a garantire l'indipendenza dei due Paesi e sopratutto le ragioni di questa indipendenza che appartengono alla civiltà europea per il contributo che ad essa hanno dato i due Paesi e quindi non sono legati da artificiose combinazioni, le quali hanno bisogno di agitarsi in un perpetuo clamore diplomatico».

La Bulgaria contro il Patto balcanico

Dichiarazioni di Muscianoff

SOFIA, 6

Il Presidente del Consiglio Muscianoff ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni: Il Ministro bulgaro a Belgrado ci ha trasmesso quattro lettere dei Ministri delle quattro Potenze balcaniche nelle quali essi assicurano rispettivamente che il patto è stato parafato per garanzia reciproca e per la sicurezza dei loro confini balcanici. Essi ci informano inoltre di avere discusso la proposta bulgara di stipulare patti bilaterali di non aggressione, ma ci esprimono però la convinzione che tali patti non possono sostituire sufficientemente il Patto balcanico. Gli stessi Ministri ci comunicano inoltre che il testo del Patto ci sarà reso noto dopo la sua firma definitiva che avverrà fra breve.

La Bulgaria, seguendo la sua immutabile politica, ha desiderato provare il suo desiderio di vivere in pace e in accordo con i vicini, dimostrando la sua volontà di non cambiare i confini stabiliti dai trattati, servendosi della violenza. Il patto creato dai nostri vicini per garantire i confini mi sembra inutile e poichè nessuno, e tanto meno la Bulgaria, tenta di minacciarli, in quanto che noi stessi abbiamo proposto di stipulare con essi dei trattati di non aggressione per completare il patto Briand-Kellogg, che mette la guerra fuori legge e che la Bulgaria ha firmato.

Alla vigilia quindi della firma del Patto balcanico noi abbiamo dichiarato alle Potenze firmatarie della S. d. N. che la mancata firma del Patto balcanico da parte nostra è dovuta soltanto al desiderio di consolidare la pace balcanica, nonchè alla nostra impossibilità di rinunciare ai diritti riconosciutici secondo il Patto della S. d. N.

Jeftic e Titulescu ad Atene

ATENE, 8

Sono giunti oggi a mezzogiorno con treno speciale ad Atene i Ministri degli Esteri di Jugoslavia e di Romania. Essi sono stati ricevuti alla stazione dal Presidente del Consiglio Tsaldaris e da altre personalità ufficiali.

Il prestito francese

Su 10 miliardi solo 4 coperti

PARIGI, 8

Il Ministero delle Finanze ha comunicato l'ammontare esatto delle sottoscrizioni all'ultimo prestito che come si sa era stato emesso per 10 miliardi di franchi. La cifra esatta della sottoscrizione raggiunge i 4064 milioni. Come si vede questa cifra è ancora ben lontana dal raggiungere la cifra per la quale era stato emesso.

Situazione fosca d'incognite in Francia

Gli ex combattenti chiedono un Governo di uomini nuovi - Doumergue pensa a "ritocchi,, della costituzione - La minaccia dello sciopero generale e l'inevitabile reazione delle forze nazionali

Manca un capo

PARIGI, 8

Le ultime convulsioni dei gravi disordini della notte scorsa, provocati da elementi che nulla avevano a che fare con la massa dei dimostranti, si sono spente con le sporadiche azioni di piccoli gruppi di riottosi e di malviventi verso le 3 del mattino; appena poche centinaia di veri facinorosi che forse non hanno alcuna idea politica o alcun sentimento del bene pubblico, ultimo brutale strascico di avvenimenti assai gravi e dolorosi in seno alla popolazione della grande capitale, che si era coricata abbastanza tranquilla e fiduciosa dopo l'angoscia di una intera settimana di tumulti.

Calma fittizia

L'opinione pubblica, infatti, aveva ottenuto soddisfazione, sebbene a caro prezzo di sangue: Daladier, che aveva ottenuto nella stessa giornata l'approvazione del suo operato politico da parte della Camera, aveva dovuto dimettersi in fretta per l'ostilità quasi unanime del Paese. Era stata questa la prima vittoria dei dimostranti e la prima ragione di sollievo generale. Poco dopo l'annunzio delle dimissioni di Daladier per sè e per tutto il Gabinetto, arrivava quello che l'ex Presidente della Repubblica, signor Doumergue, l'uomo che ha lasciato unanimi simpatie di sè, aveva ceduto alla preghiera del signor Lebrun e dei capigruppo della Camera e del Senato accettando di formare un nuovo Gabinetto che, secondo le intenzioni sue e le aspirazioni di tutta la Francia, dovrebbe finalmente rimettere gli animi in pace e un po' d'ordine nella cosa pubblica.

La folla, quella che era scesa nelle strade e quella che era rimasta a casa, non si è chiesta in qual modo Doumergue sarebbe arrivato a comporre un Ministero forte e rispettabile; è bastato il nome dell'ex Presidente della Repubblica per assicurarla e non ha domandato di più. Ma questa grande fiducia, sorta spontanea e irresistibile, può anche essere per Doumergue una catena ai piedi. Gli animi sono, sì, rassicurati, ma non tranquillizzati: essi attendono con simpatia ma non nascondono di essere pronti ad agitarsi di nuovo, pericolosamente, al primo segno di delusione. Sorride al Paese il ricordo di otto anni fa, quando una notte del luglio 1926 la folla si era radunata tempestosamente attorno a Palazzo Borbone, dove Edoardo Herriot tentava di comporre un Ministero che avrebbe fatto precipitare il valore del franco a zero. Herriot si affrettò a dimettersi; al potere fu chiamato Poincaré e la moneta francese e il Paese furono in gran parte salvati. Anche allora fu la folla che impose la sua volontà al Parlamento; non fu sparso sangue perchè la decisione di Doumergue, allora Presidente della Repubblica, fu rapida e sicura, incaricando Poincaré del Governo.

Paese contro Parlamento

L'atmosfera di Parigi da un mese a questa parte è stata la stessa di otto anni or sono, sebbene le cause spirituali siano state totalmente differenti. Così per due volte nel dopoguerra, il parlamentarismo è stato sconfitto dalla opinione pubblica minacciata. Non facciamo illazioni e tanto meno confronti: constatiamo i fatti nel loro realismo. Ed i fatti sono già di per sè stessi estremamente tristi. Fucileria, una dozzina di morti, centinaia di feriti e la fisionomia generale di Parigi totalmente cambiata. Strade deserte, anche nelle ore in cui di solito sono inceppate dallo ingorgo del traffico, scomparsi tutti i tavolini fuori dai caffè e delle birrerie, che dànno una nota così vivace alle strade parigine, tanto che ora i marciapiedi sembrano da soli larghe strade desolate. Vetrine semispoglie per il timore di saccheggi e per tutta la notte illuminazione completa delle lampade pubbliche e buio assoluto nei negozi mostrando i quartieri, i viali, i boulevards, tutto silenzio e calma, paurosi, con riflessi di luci inconsuete. Da più di una settimana 17.000 tassì sono in isciopero e la loro assenza aveva già rarefatto il traffico. I disordini degli ultimi giorni e specie gli atti teppistici della scorsa notte hanno consigliato i proprietari privati di lasciare nelle rimesse le loro vetture.

Non vi è più oggi l'angoscia dei giorni passati sul volto della popolazione, ma è rimasto ancora con il ritorno della speranza un'indefinibile preoccupazione per un domani ancora incerto e oscuro, se non del tutto buio.

Ma già si sale alle origini della tragedia, che è culminata nella notte di martedì e si ricostruisce il retroscena degli avvenimenti, i quali rivelano una stessa caratteristica sulla strana psicologia dei partiti, dei gruppi del Paese e dei sottogruppi parlamentari i cui, nelle loro lotte di corridoio ormai arginate, perdono ogni contatto con i veri sentimenti del Paese. In altre parole, è già possibile fare un bilancio abbastanza esatto del contrasto fra Paese e Parlamento, rivelatosi violentemente negli ultimi dieci giorni. Fattore primo in ordine di tempo della rivolta è stato lo scandalo Stawisky e la conseguente resistenza ed incomprensione del Governo Chautemps e della maggioranza di sinistra, che lo sosteneva a piantare risolutamente il bisturi nel cancro.

Incomprensione o irresolutezza? Nè l'una nè l'altra, ma la necessità per il partito radicosocialista al potere di soffocare lo scandalo, perchè in caso contrario sarebbero venute fuori complicità e compromissioni che più di ogni altro avrebbero coinvolto uomini assai rappresentativi del partito stesso.

Ciò che Daladier non compresa

L'incarico di formare il nuovo Gabinetto fu affidato al sig. Daladier fra le simpatie gnerali. Daladier è, infatti, l'uomo assolutamente integro e godeva fino a una settimana fa, ed i precedenti giustificavano questa sua fama di essere energico, indipendente e capace di non guardare in faccia nè ad amici, nè ad avversari per risolvere bene la situazione delicata e difficile.

Il Paese sperò in Daladier, ma Daladier inspiegabilmente affondò nella palude del parlamentarismo. Si susseguirono gli strani provvedimenti ed un ancora più strano cambiamento di fronte politico, di cui si è parlato abbondantemente la scorsa settimana in tutti i giornali del mondo, sollevando ovunque immenso stupore. Ma questo è quello che si è veduto e saputo. Assai più strano è ciò che viene alla luce ora. E' nato da circa sei mesi il gruppo, già abbastanza noto, dei neo socialisti, il quale, nelle intenzioni delle origini, doveva raccogliere intorno a sè gli elementi giovanili e rinnovatori del Paese degli altri partiti di sinistra per condurre la Francia con mano ferma fuori dai vecchi binari politici arrugginiti e sconnessi. Allora si parlò perfino in Francia di un movimento tendenzialmente fascista. La prova dei fatti mostrò che si trattava invece di una delle solite scissioni di gruppi parlamentari agognanti a portafogli di Ministro. Sta difatti, però, che alla testa dei neo socialisti erano due o tre deputati, come Marquet e Frot, animati da buoni propositi.

Il colpo di testa di Frot

Dopo la caduta del Gabinetto Chautemps, Daladier pensò di comporre un Ministero che mettesse d'accordo l'acqua e il fuoco, cioè uomini di opposte tendenze. Base del nuovo Gabinetto dovevano essere i neo socialisti, ma questi chiedevano la destituzione del Prefetto di polizia Chiappe e di altri alti funzionari, mentre uno dei capi del partito radicale, l'on. Malvy, amico personale di Chiappe, persuadeva Daladier del contrario. I neo socialisti non furono più i pilastri maestri del nuovo Gabinetto, ma Frot tuttavia entrò nella combinazione governativa, allo scopo recondito di imporsi a Daladier, di complicare la situazione e di giungere così al tanto desiderato Comitato di salute pubblica, padrone assoluto del potere. A Daladier sfumò tutta l'energia di cui lo si riteneva capace, e quando Frot tornò alla carica chiedendo la testa di Chiappe, Daladier cedette ancora mutando la decisione presa due giorni prima. Due Ministri si dimisero e Daladier si rifugiò nelle larghe braccia del cartello radicale socialista.

Intanto nelle strade si rinnovavano le dimostrazioni per opera soprattutto dei membri dell'Action Française e dei gruppi della gioventù patriottica. Gli altri strati della popolazione si limitavano a osservare in silenzio. Quando venerdì e sabato le dimostrazioni si fecero più vivaci senza però assumere un carattere veramente grave, perchè la tattica dei giovani dell'*Action Française* è assai rumorosa ma non troppo profonda, il Ministro dell'Interno credette essere giunto il momento propizio

Chi aveva contro il Governo cartellista? si domandava Frot. I monarchici dell'Action Française, i gruppi degli intellettuali e i giovani aderenti a Tardieu. Dunque i gruppi delle vecchie destre, dei quali si sarebbe potuto aver presto ragione, ma che tuttavia avrebbero fornito il pretesto di far credere al Paese che la Repubblica era in pericolo e che si rendeva indispensabile la formazione del famoso comitato di salute pubblica. Frot diede ordini energici, fece venire dalla provincia battaglioni e squadroni di guardie mobili — gendarmeria speciale che non risiede a Parigi e che dipende dal Ministero dell'Interno, sebbene sia reclutata e raccolta dal Ministero della Guerra — lanciò il sospetto che la polizia municipale già agli ordini di Chiappe sarebbe stata di dubbia fedeltà e attese il giorno della riapertura della Camera, cioè ieri l'altro martedì. Allora diede il colpo di testa: Frot credeva di trovare davanti a sè solo i membri dell'Action Française e altri pochi; si vide invece contro tutta la popolazione.

La riscossa dei combattenti

Frot, Ministro degli Interni, non si era curato di conoscere qual'era veramente il vero sentimento del Paese. Decine di migliaia di persone appartenenti quasi esclusivamente alla classe media — commercianti, artigiani, impiegati, ex combattenti — invasero le strade urlando e imprecando contro il Parlamento, ma assai probabilmente non avrebbero ottenuto alcun risultato tangibile, se non fossero intervenute le «croci di fuoco» un' organizzazione di ufficiali e sottufficiali reduci di guerra che si è rivelata improvvisamente di un'audacia, di un coraggio e di un'abilità tattica veramente sorprendente. Le «croci di fuoco» presto sconvolsero tutte le linee della guardia mobile e per parecchio tempo furono padrone del terreno attorno a Palazzo Borbone, non andarono più in là, poichè mancavano — e forse non lo volevano — i capi politici. Esse manovrando a piccole squadre, si limitarono a mostrare la loro forza e decisione. E la serata di martedì fu veramente terribile: meglio è non tornarci sopra dopo le descrizioni angosciose già fatte. Che voleva veramente questa folla decisa a tutto e composta dei migliori elementi della popolazione? Le correnti erano varie, ma senza alcun collegamento fra di loro; segno evidente di rivolta improvvisa e spontanea. Chi avrebbe voluto la distruzione del Parlamento, chi la padronanza del Palazzo di Città per instaurarvi un regime nuovo ma non certo comunista, chi avrebbe voluto puntare contro il Palazzo dell' Eliseo per installarvi un nuovo capo.

Ma la folla non aveva nè uno nè parecchi capi. Si era rivoltata senza idee precise, senza preparazione e senza coordinazione. Era guidata solo dall'inconscio sentimento che chi aveva in mano l'autorità e la responsabilità del potere, cioè della Francia, di tutto si occupava meno che dei suoi doveri; ed era dominata anche dalla inespressa aspirazione di gettarsi nel movimento politico rinnovatore che ormai trionfa o sta per trionfare in tanta parte del mondo. Ma come rilevano anche stasera molti giornali mancano i capi...

Prospettive di nuovi conflitti

Si delineano già dei tentativi di reazione da parte dei partiti estremi di sinistra, socialisti e comunisti. Questi ultimi hanno raccolto gli elementi dei bassifondi e li hanno lanciati al saccheggio dei negozi e al taglieggiamento dei rari automobilisti in ritardo. I socialisti organizzano uno sciopero generale di ventiquattro ore in tutta la Francia per lunedì prossimo; i comunisti per non essere da meno vogliono fare altrettanto nello stesso giorno. Quale reazione provocheranno questi tentativi da parte della folla degli ex combattenti, delle classi medie, dei membri dell'Action Française e della Gioventù Patriottica, che martedì si mostrarono tanto risoluti. Ecco l'enigma che stasera ha piombato nell'angoscia gli animi dei partigiani quando hanno avuto conferma della decisione di sciopero per lunedì. La situazione oggi si è un po' chiarita ma dolorosamente sembra oscurarsi ancora.

ANTERO BELLETTI

Il ritorno di Cincinnato

PARIGI, 8

L'ex Presidente della Repubblica Gastone Doumergue è arrivato stamane alle 9.25 con l'espresso di Tolosa. La notizia che egli aveva accettato l'incarico telegraficamente offertogli da Parigi nelle circostanze piuttosto movimentate che abbiamo detto ieri, aveva innegabilmente provocato nella capitale oppressa da due giorni di torbidi un senso di sollievo. Doumergue, il «sorridente» Presidente, illustrato dagli «chansonniers» di tutti i ritrovi notturni durante il suo settennato, è una figura sempre amata. Nonostante i 70 anni del candidato prescelto da Lebrun, la massa ha un'istintiva fiducia in Doumergue, che si era ritirato come Cincinnato a coltivare i suoi fiori nella ridente località di Tournefeuille presso Tolosa. La manifestazione di simpatia ricevuta al suo arrivo si era presto trasformata in scene di entusiasmo quando l'ex Presidente della Repubblica usciva dalla stazione. La ressa era tale che Doumergue durava fatica a raggiungere l'automobile della Presidenza della Repubblica.

A colloquio con Lebrun

Attraverso le vie che ancora recavano le tracce delle furibonde mischie dei giorni scorsi, Doumergue giungeva all'Eliseo e saliva al Gabinetto del sig. Lebrun. Il colloquio fra il Capo dello Stato e Doumergue durava una mezz'ora.

Uscendo dall'Eliseo l'ex Presidente si rifiutava di fare dichiarazioni ai giornalisti, cavandosela solo con una battuta di spirito: «Sono ormai — egli diceva — senza domicilio a Parigi. Non so neppure dove potrò mettermi per procedere alle consultazioni!...»

Egli aveva confermato al Presidente della Repubblica di essere pronto a «sacrificare il suo riposo personale per evitare nuovo spargimento di sangue», come scrivono molti giornali. E infatti poco dopo veniva trasmesso il seguente comunicato ufficiale:

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il sig. Gastone Doumergue, appena giunto stasera a Parigi; egli lo ha cordialmente ringraziato di aver voluto interrompere il suo soggiorno a Tournefeuille per mettere di nuovo al servizio della Patria l'alta autorità morale che si guadagnata con la sua lunga devozione alla Francia e alla Repubblica. I due Presidenti hanno esaminato la situazione quale risulta in seguito agli avvenimenti recenti. Il sig. Gastone Doumergue ha accettato di formare il nuovo Gabinetto».

Dopo mezzogiorno il futuro Presidente del Consiglio cominciava così l'opera difficile della costituzione di un Ministero. Fatte le visite protocollari al Presidente del Senato, al Presidente della Camera e al Presidente del Consiglio dimissionario, oggi, insieme al Ministro degli Interni, osteggiato in modo addirittura violento, l'ex Presidente della Repubblica si faceva aprire al Palazzo del Quai d'Orsay il Gabinetto personale di Briand.

Le richieste dei reduci di guerra

Nel corso del pomeriggio, dopo aver ricevuto Presidenti ed ex Presidenti, Doumergue ha avuto una visita significativa da una delegazione di ex combattenti, visita in seguito alla quale veniva rimesso alla stampa un comunicato che illustra singolarmente l'andamento della crisi. Il comunicato dice:

«Il signor Doumergue ha ricevuto alle 17 l'ufficio di presidenza della Confederazione nazionale degli ex combattenti e vittime della guerra, con cui si è lungamente intrattenuto. Dopo aver protestato i loro sentimenti repubblicani, i delegati hanno sottolineato le necessità di comporre un Ministero di uomini nuovi, integri e scelti per quanto possibile nella generazione che ha conosciuto il fuoco e i campi di battaglia. Il signor Doumergue ha rilevato che le esigenze del momento e l'urgenza delle soluzioni che si impongono non gli permettono che di costituire un Ministero di tregua politica composto di personalità pratiche degli affari dello Stato. La delegazione ha insistito in seguito sulla necessità di una epurazione estremamente rapida degli elementi malsani che hanno invaso il mondo politico e amministrativo. Il signor Doumergue si è dichiarato completamente d'accordo su questo punto. Terminando il signor Doumergue ha richiamato l'attenzione della delegazione sulla necessità di far approvare rapidamente i bilanci ciò che permetterà di prendere in considerazione nell'avvenire le riforme indispensabili per adattare le istituzioni repubblicane alle nuove necessità.»

Le consultazioni di Doumergue sono state precedute ed accompagnate dalla solita pioggia di ordini del giorno votati dai diversi gruppi a Palazzo Borbone. Anche qui il vento della sommossa aveva cambiato, provvisoriamente almeno, parecchie idee. Nel corso del pomeriggio un Ministero di tregua politica o unione nazionale come era stato proposto, subiva una momentanea eclissi, senza per altro che si prendesse neppure in considerazione l'eventualità di un rifiuto di Doumergue a comporre il nuovo Governo.

Doumergue non è «rivoluzionario»

Alle venti la crisi non era ancora risolta e, dopo aver conferito con molte personalità, Doumergue rinviava a domani il seguito delle sue consultazioni. Domani nel pomeriggio i suoi sforzi saranno quasi certamente coronati da successo, ma resterà a vedere in quali condizioni e se il grande prestigio di cui gode l'ex Presidente della Repubblica farà passare inosservata dinanzi agli ex combattenti e alle masse dei dimostranti scesi in piazza nei giorni scorsi, quella ripresa dei giochi politici e parlamentari che si è verificata in sordina nella giornata di oggi.

Il Gabinetto non sarà esclusivamente composto di ex Presidenti del Consiglio, ma entreranno in esso altre personalità. Finora sembrerebbe quasi certo, sempre secondo i giornali, che almeno tre ex Presidenti del Consiglio ne faranno parte, e precisamente il sen. Barthou ed i deputati Herriot e Tardieu. Intervistato da un collaboratore dell'*Intransigeant*, Doumergue ha dichiarato che assumerà la Presidenza del Consiglio senza portafoglio. L'ex Presidente della Repubblica, dopo aver affermato di voler costituire il Gabinetto con uomini capaci, ha dichiarato che quanto allo scioglimento della Camera si riserva di fare ancora conoscere la sua opinione. Ha aggiunto di non essere un rivoluzionario e che applicherà la costituzione tale quale essa è. Se poi sarà necessario ritoccarla, ha concluso Doumergue, questa è un'altra questione.

Mentre i radico socialisti hanno confermato il loro appoggio a Doumergue i socialisti, assai scontenti per non essere stati invitati al Governo, hanno deciso di essere all'opposizione ed hanno dichiarato che un Governo di unione nazionale non è affatto necessario. E' ancor dubbio se Tardieu o Herriot accetteranno il portafoglio degli Esteri. Nel caso di rifiuto di entrambi esso sarà assunto dallo stesso Doumergue.

Circa lo sciopero si calcola che se le disposizioni delle organizzazioni saranno rispettate un milione e duecento mila persone abbandoneranno lunedì prossimo il lavoro. Lo sciopero generale rischia dunque di prendere proporzioni vastissime e occorre che un Governo regolare sia costituito per far fronte a tutte le evenienze.

Il bilancio delle vittime

150 meccanici navali sono partiti in giornata da Brest per assicurare i servizi pubblici sia nella capitale che in altre città.

In serata si conosceva il bilancio delle vittime di ieri: i morti sono stati tre, il che porta i morti, secondo i comunicati ufficiali, nelle due giornate, a 13. Quanto ai feriti di mercoledì essi risultano secondo le cifre ufficiali 225. Si apprende poi che uno degli agenti feriti ieri sera versa in condizioni gravi all'ospedale. Inoltre ieri sera sono stati operati 200 arresti e già dinanzi al Tribunale penale è comparso per essere giudicato per direttissima un forte gruppo di dimostranti arrestati in questi giorni, quasi tutti giovani al disotto dei vent'anni. Sono stati tutti condannati a pene lievi, col beneficio della condizionale.

L'Action Française ha pubblicato oggi un manifesto del pretendente al trono di Francia Duca di Guisa, che ha riferimento con la situazione attuale. Il manifesto dice:

«Francesi! Da terra straniera dove mi trattiene crudelmente la legge dell'esilio, mi inchino con dolorosa emozione dinanzi ai morti e ai feriti che, a prezzo e a rischio della loro vita, hanno raccolto il guanto di sfida lanciato all'onestà e all'onore da un Governo indegno, spaventato della sua impotenza. Per mantenersi al suo posto e per coprire gli svaligiatori del risparmio, questo Governo non ha esitato, nella spaventosa serata di martedì, ad ordinare il fuoco sugli ex Combattenti, sui Mutilati e su una generosa gioventù speranza e riserva della Patria. Per le vie di Parigi è colato così il sangue che non dovrebbe essere mai versato se non per una causa sacra.

Francesi! Ecco dove vi hanno condotto con un moto sempre più accelerato 60 anni di Repubblica e di Governi di partito. Francesi di ogni partito, di ogni condizione e di ogni origine! L'ora è venuta perchè accettiate il principio monarchico su cui si è fondata e si è perpetuata per dei secoli la grandezza della Francia e che solo può assicurare la pace, l'ordine, la giustizia, la continuità dei disegni e degli atti. *Giovanni Duca di Guisa*».

Disordini comunisti a Lione e Lorient

PARIGI, 8

Si segnalano disordini non gravi a Lione e Lorient. A Lione la folla era divisa in gruppi ostili e gli appartenenti ai partiti d'ordine hanno fischiato ed urlato contro i comunisti. Ben presto sono volati sassi e gli agenti sono riusciti faticosamente a sgombrare le strade. A Nevers e a Lorient i comunisti percorrono le strade principali cantando inni sovversivi.

Gli avvenimenti visti da Londra

"Fallimento della democrazia parlamentare,,

LONDRA, 8

Tutti i giornali dedicano intere pagine alla situazione francese, che è seguita con il più vivo interesse e con sempre crescente preoccupazione. In un articolo di fondo il *Daily Mail* scrive che gli avvenimenti degli ultimi due giorni a Parigi e a Londra non possono che rafforzare la convinzione che la democrazia parlamentare è clamorosamente fallita.

«In Italia e in Germania, scrive il giornale, Governi totalitari agiscono rapidamente, efficacemente e beneficamente per i loro Paesi. A Londra, come i due dibattiti sul disarmo dimostrano, le parole continuano a regnare sovrane, mentre a Parigi la media borghesia e il popolo si sono rivoltati contro la corruzione degli ambienti parlamentari. E' evidente che nel profondo del cuore del popolo francese è ormai annidata la sensazione che la democrazia è diventata oggi un pericolo per lo Stato».

Il *Times* nel suo articolo di fondo mette in rilievo che il profondo significato della crisi francese è dimostrato non dalla violenza dei «camelots du roi» o dei comunisti, ma dal fatto che la grande massa di coloro che sono scesi in piazza è costituita da cittadini onesti, rispettosi dell'ordine e da ex combattenti insorti contro la dilagante corruzione negli ambienti politici francesi.

Il tasso di sconto aumentato in Francia

PARIGI, 8

Il tasso ufficiale di sconto è stato aumentato dal 2.50 al 3 per cento. *(United Press).*

In Jugoslavia dal 7 e mezzo al 7

BELGRADO, 8

La Banca nazionale jugoslava ha ridotto quest'oggi il tasso di sconto dal 7.50 al 7 per cento e il tasso sulle anticipazioni dal 9 all'8 per cento. Anche le banche private, in base alla legge sul limite massimo d'interessi possono ridurre il tasso d'interessi per crediti al 12 e quello per depositi al 6 per cento. La Banca ipotecaria dello Stato ha ridotto il tasso d'interesse per nuovi depositi al 5 per cento.

La visita medica preventiva degli sposi obbligatoria in Jugoslavia

BELGRADO, 8

Il disegno di legge approvato ieri dalla Scupcina per combattere le malattie veneree rende obbligatoria la visita medica preventiva per coloro che vogliono contrarre matrimonio.

I ricevimenti del Capo del Governo

Un elogio all'on. Barnaba

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Barnaba, che gli ha riferito sull'opera da lui svolta quale Segretario federale, specialmente nel campo giovanile. Il Capo del Governo gli ha rivolto un elogio.

Il comandante Garaventa

Il capo del Governo ha inoltre ricevuto il comandante Domingo Garaventa, comandante e direttore della nave-scuola «Redenzione Garaventa» di Genova. Il comandante Garaventa ha espresso al Capo del Governo la gratitudine dei marinaretti che, per l'intervento del Duce, hanno potuto vedere la loro nave rimessa a nuovo presso il R. Arsenale della Spezia. Il Capo del Governo ha avuto lusinghiere parole per l'opera svolta dall'istituzione nei suoi 50 anni di vita.

Il "Conte Verde,, a Brindisi

con i crocieristi reduci dalle Indie

BRINDISI, 8

E' giunto in questo porto proveniente dall'Estremo Oriente il transatlantico «Conte Verde», recante a bordo i soci della Lega Navale di ritorno dalla crociera nelle Indie Olandesi e nel Siam. I crocieristi proseguiranno con lo stesso piroscafo per rientrare a Venezia.

Un movimento fascista in Svezia

ROMA, 8

E' nato a Stoccolma un nuovo movimento nazionale di intonazione fascista. Il movimento è costituito dall'«Associazione della giovinezza nazionale» che finora nel suo insieme poteva considerarsi parte integrante del partito conservatore e che ora va prendendo attitudini sempre più autonome, con caratteristiche individuali di tendenze fasciste. Il movimento è ancora agli inizi e non può essere pertanto esagerato nella sua importanza, tanto più perchè in esso già si delineano talune diversità di frazioni che ne attenuano la forza unitaria. Ma esso rimane pur sempre un fenomeno nuovo, sintomo di un nuovo tempo politico svedese che merita di essere segnalato.

Alla testa del movimento è il colonnello Ekstroem. Questo capo è un uomo ben conosciuto e assai popolare in Svezia e si è distinto per il suo particolare dinamismo. L'emblema del movimento è costituito dall'unione di una croce uncinata, diversa però da quella tedesca sol simbolo scandinavo del sole, quale si trova impresso sulle antiche pietre runiche.

In un discorso pronunciato in questi giorni il colonnello Ekstroem ha illustrato le linee fondamentali del suo movimento, ponendo in rilievo le necessità dell'azione e della disciplina sotto gli ordini di un solo capo e la necessità di una radicale riforma del sistema politico e statale e dei rapporti sociali fra le classi. Il movimento ha larga base tra gli ufficiali dell'esercito.

In attesa degli incontri Italia-Austria

Bella prova dei calciatori azzurri

nel galoppo d'allenamento a Torino

TORINO, 8

La sorte, mettendoci lo zampino, ha dato forse senza volerlo una mano al Commissario tecnico per la formazione della squadra nazionale. Per la formazione della squadra A, naturalmente, se è vero che ad essa sono affidate le maggiori responsabilità, essendo in gioco, col risultato, una tappa decisiva al fine della Coppa internazionale. Venuto meno il progetto Schiavio prospettato in un primo tempo, e che avrebbe risolto elegantemente il problema Borel-Meazza, per la malattia del centroavanti bolognese, un altro era venuto nella determinazione dei tecnici: varare lo schieramento d'attacco di Firenze, almeno per quanto riguardava il trio centrale, vale a dire spostare Meazza a mezzo destro per lasciare Borel al centro. Il tentativo era fallito a Firenze, a Milano andò addirittura alla deriva. E allora?

Meazza o Borel? Il caso, con un filo di buon senso, è venuto in aiuto, eliminando i dubbi. Borel non si presentava ieri all'allenamento per un'indisposizione. Niente di grave: una semplice influenza. Ma intanto fu giocoforza portare Meazza al centro della prima linea. Risolto inopinatamente il problema, restavano però da decifrare i corollari. Chi portare a mezzo destro? Si dice che le soluzioni più facili siano le più difficili da pensare... Ecco Cesarini, il redivivo Cesarini, che torna dunque e meritatamente alla ribalta. Egli ha giocato con Meazza almeno una dozzina di partite internazionali.

Il redivivo Cesarini

La formazione varata a Torino, giocando tre tempi di mezz'ora circa nello stesso schieramento, ha dato tutte le più ampie assicurazioni sulla sua forza e delle sue possibilità. Lasciamo stare la difesa e la mediana, della quale già si sapeva la formazione. Non possono esserci dubbi per quanto riguarda la difesa della Juventus, che appare in brillantissima forma e la mediana, imperniata su Monti, che oggi come sempre ha giganteggiato in campo, dando l'esatta misura della sua potenza. Per quanto riguarda l'attacco, Guaita non ha bisogno di aguzzare eccessivamente l'ingegno per trovare l'affiatamento con Ferrari, e Guarisi è un giocatore di classe e, come tale, se l'è intesa perfettamente con Cesarini.

Ma la cosa che più ha stupito è stata la trasformazione di Meazza ad opera di Cesarini. Cominciava in tono minore, il Balilla, ma ha ritrovato via via gli spunti che gli riconoscevamo e che da qualche tempo parevano essere scomparsi dal suo repertorio. Incolore nel primo quarto d'ora, il suo gioco ha acquistato consistenza e, dopo aver vagato sfiduciato per quindici minuti, prese confidenza nelle proprie forze e segnava sei goals, alcuni dei quali di ottima fattura. Naturalmente, l'avversario non era tale da poter servire da pietra di paragone; comunque la squadra ha lasciato bèn altra impressione di quella di otto giorni or sono a Milano, e ciò è di buon auspicio.

Per la nazionale B i dubbi erano minori. Quei pochi che rimanevano vertevano sulla scelta del centro-attacco. Trattandosi di mettere in campo una prima linea robusta, il Commissario tecnico con molto accorgimento aveva richiesto telegraficamente all'ultimo momento Busoni, che doveva sostituire Viani, apparso non nelle sue migliori condizioni di forma. L'intelaiatura della B è nota fin dalla volta scorsa: difesa della Triestina, mediana con Varglien, Faccio e Castellazzi. L'attacco, con l'inclusione di Busoni, veniva ad essere così formato: Frione, Serantoni, Busoni, Rocco e Levratto.

Il trio difensivo della Triestina

La squadra dimostrò sul terreno la sua forza. Il terzetto difensivo della Triestina non ebbe difficoltà ad imporsi. La mediana non si lasciò sfuggire un pallone. Tutto il gioco gravò di conseguenza sulla difesa degli allenatori. Ma l'attacco, per quanto lavorasse di puntiglio, non riusciva ad ingranare: mancava l'intesa dei due interni. Con Busoni, Rocco si ostinava a stringere troppo l'azione; Serantoni, per contro, attivissimo, non metteva molti passaggi a segno, e Busoni vagava quindi sperduto al centro. Ma le cose non tardarono a migliorare. Busoni acquistava maggiore scioltezza di movimenti. Seguito dai compagni con più assiduità, cercato nei passaggi, egli si mise all'opera e allora la sua azione acquistò consistenza e numerosi suoi tiri sfiorarono il goal e diedero modo al portiere avversario di compiere delle belle e poderose parate.

Complessivamente una bella prova: totale una giornata di allenamento proficuo. Si può guardare con fiducia agli incontri che gli «azzurri» dovranno a giorni sostenere contro gli austriaci, perchè i giocatori sono apparsi in una efficienza fisica veramente soddisfacente. Le due nazionali hanno giocato tre tempi di mezz'ora cadauno. La nazionale B ha segnato agli allenatori sette goals: Frione 1, Busoni 3, Levratto 2, Rocco 1; la nazionale A nove goals: Meazza 6, Guaita 1, Cesarini 2.

La formazione delle squadre

ROMA, 8

La Federazione Italiana Gioco Calcio comunica la seguente composizione delle squadre nazionali italiane per le partite che si disputeranno domenica 11 febbraio:

Squadra nazionale A (Italia A-Austria A a Torino): Combi; Rosetta e Caligaris; Piziolo, Monti, Bertolini; Guarisi, Cesarini, Meazza, Ferrari, Guaita.

Squadra nazionale B (Italia B-Austria B a Trieste): Blason; Geigerle e Loschi; Varglien I, Faccio, Castellazzi; Frione, Serantoni, Busoni, Rocco, Levratto.

Rappresentativa romana (Roma-Budapest, Stadio nazionale P. N. F.): Cavanna; Vincenzi e Castello; Colombari, Buscaglia, Fantoni II; Costantino, Scopelli, Fantoni III, Bernardini, Ferraris.

I giocatori di riserva sono gli altri chiamati per la formazione delle squadre nazionali.

Il Principe di Piemonte premia

i Militi sciatori alle gare di Roccaraso

ROCCARASO, 8

Con la gara di fondo e tiro per squadre di fucilieri di Legione per la disputa della Coppa Mussolini, si è chiuso oggi il VI Campionato nazionale di sci della Milizia, iniziatosi il 4 corrente. Ha dato il «via» ai concorrenti S. A. R. il Principe di Piemonte, il quale è giunto sul campo accompagnato dal capo e dal sotto-capo di S. M. della Milizia. In attesa dell'arrivo delle squadre, il Principe ha assistito ad alcune esecuzioni di salto da parte di alcune Camicie Nere dal nuovo trampolino «Roma».

Nel pomeriggio, S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Generale Teruzzi, ha passato in rivista nel vallone di S. Rocco le squadre partecipanti alle gare che, dopo aver sfilato in completo equipaggiamento di marcia, si sono riunite per la premiazione. Il Generale Teruzzi, dopo aver ringraziato l'Augusto Principe per avere onorato di sua presenza l'ultima fase delle gare, ha invitato le Camicie Nere ad elevare il loro pensiero alla Maestà del Re e al Duce, esortandole a mantenere temprate le forze per la grandezza della Patria.

Quindi S. A. R. ha proceduto alla distribuzione dei seguenti premi ai vincitori: la Coppa Mussolini, per squadre fucilieri di Legione, al 1.o Raggruppamento con la 9.a Legione di Sondrio; al 2.o Raggruppamento la Targa Teruzzi, per squadre mitraglieri di battaglioni, con la 43.a Legione, e la Coppa Michele Bianchi, per pattuglie di frontiera, con la 55.a Legione. Il 2.o Raggruppamento si è inoltre aggiudicato il campionato individuale di fondo e tiro per ufficiali con il capomanipolo Prosperi della 61.a Legione, e per Camicie Nere con la Camicia Nera Petris della 55.a Legione.

Svizzera-Italia 3-0

nel campionato di disco sul ghiaccio

MILANO, 8

Sono terminati oggi e stasera al Palazzo del Ghiaccio gli incontri di semifinali di campionato mondiale di hockey. Stasera l'Italia ha incontrato la Svizzera e nel difficilissimo match è uscita nettamente sconfitta, benchè il valore della compagine azzurra sia apparso ancora una volta di primissimo piano. Tre punti sono stati segnati dalla Svizzera contro 0 dell'Italia.

Dopo le partite odierne entrano in finale la Svizzera, gli Stati Uniti e il Canadà mentre le squadre battute disputeranno il torneo di consolazione.

L'Olanda manterrà il regime a

Categoriche dichiarazioni del Gov

L'AJA

Il Presidente del Consiglio ha alla Camera alta assicurazioni ca riche che l'Olanda non abbandone regime aureo, nè ridurrà nel con il contenuto in oro del suo pe dieci fiorini e ha detto che il Go continua a respingere tutti gli e menti monetari le cui conseguenze sono essere incalcolabili.

Fusione delle compag

«Cunard» e «White Star»

LONDRA

Il segretario finanziario del Mi ro del Tesoro Hore Belisha ha a ciato oggi ai Comuni che è stato giunto l'accordo per la fusione due grandi compagnie di naviga «Cunard» e «White Star» e che soro chiederà prossimamente alla mera l'autorizzazione ad anticip nuovo organismo risultante dalla ne delle due società fino ad un m di nove milioni e mezzo di sterline condurre a termine la costruzione gigantesco transatlantico «N. 534 tempo in avanzata costruzione scali di Clyde e per assicurare alla va società i mezzi finanziari nec per riorganizzarsi e per combatte ficacemente la concorrenza nel t passeggeri attraverso l'Atlantico.

Subito dopo l'annuncio è stato blicato un libro bianco, con i de dell'operazione di fusione e dell'a zione col Tesoro. Da esso si app che l'intervento dello Stato è su nato a che la «Cunard-White Star me sarà chiamata la nuova società manga anche finanziariamente co lata da interessi britannici. La nard» apporterà 15 navi alla società e la «White Star» ne ap rà 10. *(United Press).*

Nove tonnellate di or

spedite dalla Russia a Berlino

RIGA

Nove tonnellate di oro prove da Mosca hanno attraversato la L nia dirette a Berlino. E' questa la grande spedizione di oro russo av ta dal 1931. *(Radio Stefani).*

Roosevelt per il controllo sulle B

Una riunione alla Casa Bianca

WASHINGTON

Alla Casa Bianca si è tenuta una nione convocata improvvisamente Roosevelt per decidere in merito al trollo che il Governo eserciterà Borse per mezzo della Commissione derale del commercio. La riunione durata un'ora e mezza. E' stato e rato un progetto di legge che verrà mani presentato al Parlamento. E convenuti alla Casa Bianca Mr. P ra, consulente della Commissione de nato per l'inchiesta sui cambi e sug fari bancari e Mr. Fletcher, presi di tale Commissione. Dopo il co Pecora ha dichiarato che non è sta cora deciso se il progetto di legge ba riferirsi anche alle Borse mer

Il movimento per un Governo auto

si estende a tutte le provincie austr

VIENNA

Dopo le Heimwehren del Tir dell'Austria superiore, anche quelle Burgenland e della Carinzia si fatte iniziatrici di un movimento di scossa nazionale. Le Heimwehren tutti questi paesi invocano a gra ce l'istituzione di un Governo au tario e l'epurazione dell'amminist ne pubblica degli elementi antis L'estensione del movimento a' tut province austriache lascia prev che il programma di rinascita naz le austriaca si avvia a grandi verso la sua realizzazione al di di ogni partecipazione dei nazi.

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	764.7	16	4	nebbia, calmo
Roma	766.2	14	1	sereno, mosso
Torino	764.3	10	—9	nebbia
Milano	764.9	11	—4	nebbia
Genova	765.6	14	7	½ cop., legg. m
Venezia	764.4	13	—1	sereno, legg. m
Firenze	766.2	17	—5	sereno
Ancona	764.9	10	—1	sereno, legg. m
Bologna	765.9	10	—4	sereno
Napoli	764.6	14	2	sereno, legg. m
Taranto	764.4	13	6	sereno, legg. m
Palermo	766.9	12	6	sereno, legg. m
Catania	765.3	17	5	sereno, calmo
Cagliari	767.8	15	5	sereno, legg. m
Tripoli	—	—	—	
Messina	765.4	14	9	½ coperto, calmo
Trento	767.2	10	—8	sereno
Fiume	764.1	12	2	sereno, calmo
Bari	765.1	13	4	sereno, legg. m
Sanremo	764.4	16	7	½ cop., legg. m
Bengasi	762.9	13	9	coperto, calmo
Rodi	766.2	15	12	sereno, legg. m

Osservazioni del 7 febbraio.

Previsioni del tempo. Situazione ba La depressione mediterranea ha il c sul Mar di Levante, ma estende una benchè poco profonda saccatura sull' L'anticiclone europeo ha portato il ce tro sulla Spagna e attende la sua e sull'Europa centrale. Un profondo c trovasi sulla Scandinavia meridionale e cenna ad estendersi verso sud.

Probabilità: Le condizioni del tempo dono a perturbarsi sull'Italia setten nale, dove il cielo andrà rannuvola progressivamente, sulle Venezie e sul Tirreno potrà anche aversi qualche pitazione. Sull'Italia centrale e me nale cielo vario, con maggiori annu menti sulla Sardegna e lungo la do appenninica. Nebbie in Val Padana. deboli vari in Val padana, prevalenti venti moderati grecali sull'alto Adriatico, intorno nord sull'alto Tirreno, in maestro altrove. Temperatura in lieve mento, mare mosso.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che giorno 17 febbraio 1934, ore 9.30, in Tr via Coroneo n. 16, Sala incanti, si proce alla vendita di una pompa con motore pneumatici auto, una cassaforte, un pano a colonna, una mola smerigliatrice tornio elettrico, una fucina da fabbro altri mobili vari. **Il Cancelliere della** Pre**tura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che giorno 17 febbraio 1934, ore 9.30, in Tr via Coroneo n. 16, Sala incanti, si proce rà alla vendita di una macchina da cu una cucina, 4 armadi e di vari altri mo di lusso. **Il Cancelliere della Pretura.**

PELLEGRINAGGI

TEATRI E CONCERTI

La preparazione della "Campana sommersa,, di Ottorino Respighi al Teatro Verdi

Giornata di intenso lavoro, di alacre organizzazione tecnica e di preparazione scenica e orchestrale quella di ieri al Verdi. Nelle sale di prova i cantanti coi maestri sostituti; in teatro l'orchestra sotto la direzione di Franco Capuana, sul palcoscenico i tecnici alle prese con le campane, coi problemi della tecnica scenica, dell'acustica, delle luci. Anche scenicamente l'opera di Respighi è molto complessa e interessante, e la sua realizzazione richiede, in tutte le parti, una particolare perfezione.

Quando l'opera fu data per la prima volta ad Amburgo nel 1927, allo «Stadttheater», vi parteciparono i migliori artisti della scena lirica tedesca e l'avvenimento musicale fu così grande che le cronache amburghesi raccontarono non esservi mai stato nella città anseatica successo più vivo e pubblico più splendente. Tutti i critici d'Europa, tutto il mondo artistico germanico, musicisti, poeti, direttori d'orchestra, registi, cantanti, pittori, i direttori dei principali teatri del Reich, Gerardo Hauptmann con Respighi. Ad Amburgo il nome di Respighi era conosciuto già con l'opera «Belfagor» e attraverso l'esecuzione delle sinfonie romane. A Trieste «La campana sommersa» giunge nuova, preceduta dai successi conseguiti a Bologna, a Roma e Milano, ma Respighi operista è sconosciuto al nostro pubblico, mentre è largamente noto Respighi sinfonista. Tanto più valore ha dunque l'esecuzione di quest'opera in quanto essa rappresenta il periodo di transizione del compositore dalla sinfonia all'opera teatrale ed è per altri aspetti molto significativa in quanto palesa l'orientamento e la predilezione del musicista verso una visione favolosa, fiabesca, di schietto sapore nordico. Come Wolff-Ferrari, come Gnecchi, anche Respighi, allievo di Martucci e di Rimsky-Korsakoff, è pervenuto alla rinomanza italiana dopo i successi e i battesimi riportati in Germania dalla sua «Campana sommersa». Però non è questa la sua prima opera. Il genere rappresentativo, nelle sue varie forme, ha attratto il Maestro più volte e felicemente: egli compose una «Semirama» opera sinfonica che risente l'influsso straussiano, e «La bella addormentata nel bosco», fiaba musicale scritta e rappresentata per il «Teatro dei Piccoli» di Vittorio Podrecca, e infine «Belfagor» che riveste la forma tradizionale dell'opera in musica e «La campana sommersa» opera scritta sul testo tedesco e poi riportata, quasi senza modificazioni, in italiano dal Guastalla e ancora, fra le sue più recenti creazioni una «Lauda di Natale», «Maria Egiziaca» e «La fiamma» rappresentata di recente a Roma e nella quale la critica ha ravvisato una chiarificazione della musica respighiana nel senso del melodramma del nostro più bell'Ottocento.

Fervido animatore di questa prima esecuzione dell'opera respighiana si è mostrato il maestro Franco Capuana al quale l'Impresa del Verdi ha dato una bella disponibilità di artisti molto apprezzati, tra i quali spiccano nomi importanti come quello della soprano Saraceni ch'è l'unica interprete italiana di quest'opera, e la signora Segalli che il pubblico triestino ricorda nell'interpretazione di «Walkiria» e il tenore Nadal, e il baritono Satariano e il basso Checchi. Il ritorno della signora Saraceni sulle scene liriche triestine sarà accolto con particolare deferenza per il grande lustro ch'ella reca all'arte e per la forte, originale interpretazione dell'artista nella figura di Rautendelein. Non occorre dire che la prima esecuzione de «La campana sommersa» è attesa con febbrile impazienza. Quest'oggi e domani il teatro resta chiuso per l'antiprova e la prova generale dell'opera.

***

Ieri sera alla presenza di un pubblico imponente che gremiva il loggione e le gallerie e la platea, si è data l'ultima esecuzione di «Traviata» a prezzi popolari. Mercedes Capsir ha offerto un'altra delicata e toccante interpretazione di Violetta, suscitando gli applausi più fervidi e le evocazioni più intense durante e dopo gli atti. Applausi ripetuti e insistenti si ebbero anche gli altri esecutori dell'opera e segnatamente il tenore Granda e il baritono Nascimbeni. Franco Capuana che dirigeva lo spettacolo è stato pure cordialmente salutato da applausi. Il successo è stato così vivo e le acclamazioni alla Capsir tanto festose ed affettuose da parte della folla che l'illustre artista ha aderito all'invito dell'Impresa di dare ancora un'esecuzione di «Traviata» la sera di sabato 17 corrente. Questa rappresentazione sarà a prezzi popolarissimi e le prenotazioni sono aperte da oggi.

La conferenza sulla "Campana sommersa,, al Circolo Artistico

I soci del Circolo Artistico hanno accolto col massimo favore la notizia che questa sera alle 21 il chiaro maestro Vito Levi illustrerà con quella viva musicalità e rara cultura che gli è propria, la nuova opera di Respighi «La campana sommersa» che, come annunciato, andrà in scena lunedì 12 corr. Certamente il pubblico musicale del Circolo e i migliori musicisti triestini si daranno convegno questa sera al Circolo Artistico.

Una novità di Cecchelin alla Fenice

Oggi, al Teatro Fenice, avrà luogo la prima rappresentazione della brillante azione folcloristica in due quadri con musiche popolari di Angelo Cecchelin «Nando baul».

Il primo quadro di «Nando baul» si svolge al Puntofranco e il secondo in «un'ostaria de Ciancele», fatti rivivere dal pittore Rossi in due scene indovinatissime. Oltre al Cecchelin e a tutti gli ottimi elementi della Compagnia, prendono parte al lavoro coristi, comparse, suonatori ecc.

Prova d'orchestra del Dopolavoro Provinciale. Questa sera alle 20.15 prova d'orchestra completa in via Moisè Luzzatto 7 (Casa del Marinaio).

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Quintetto Ambrosiano. — 12.30: Dischi. — 13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del soprano Ortensia Piercy di Milano. - Dopo il concerto: Notizie agricole - Bollettino delle nevi - Comunicato della R. Società Geografica. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico. — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Vittorio Gui. Nell'intervallo: Conversazione musicale di G. M. Ciampelli.

La mattinata in onore di Anny Helm

Domenica nel pomeriggio, si avrà una esecuzione di «Tristano e Isotta» dedicata alla soprano Anny Helm. Rappresentazione di speciale attrattiva per chi conosce l'arte elevata e l'intelligenza sensibile di questa cantatrice la quale ha offerto una personificazione di Isotta di incomparabile valore e di palpitante verità umana. Anny Helm ha raccolto su di sè l'attenzione nonchè del pubblico triestino, sempre esperto ed accorto di interpretazioni wagneriane, ma anche dei pubblici e dei maggiori teatri stranieri ove è giunta l'eco del successo riportato dall'artista sulle scene del Verdi.

L'esecuzione di domenica promette di riuscire una calda ed espressiva manifestazione di simpatia e di ammirazione per Anny Helm che riceverà gli omaggi ed i riconoscimenti del pubblico in una dimostrazione più diretta e profonda. L'opera sarà diretta dal maestro Franco Capuana. I posti ancora disponibili si possono ritirare al camerino del teatro.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Oceano» con Fay Wray e Ralph Bellamy. Varietà. L. 1, 2, 3.
Nazionale 16: «Il caso Haller» con Marta Abba, M. Benassi. Varietà, successo orchestra Hispano-Cubana.
Excelsior. 16: «Se avessi un milione...» con Gary Cooper, dir. Lubitsch. L. 1, 1.50, 2.
Fenice. 15.30: Comp. Cecchelin: prima: «Nando baul» e «Le avventure del Re Pausole» con E. Jannings.
Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Ninì Falpalà» con D. Galli e H. Springher. Brillante.
Italia. 16: «L'amaro tè del Generale Jen», con Barbara Stanwick e Nils Asther. Domani: «Lisetta» con Elsa Merlini.
Regina. 16: Première: «Giuro di dire la verità», la più grande interpretazione di John Barrymore. Nuova varietà.
Impero. 16: «La suora bianca» con Hellen Hayer, Clark Gable e Lewis Stone. Metro.
Reale. 16: «L'amaro tè del Generale Jen» con Barbara Stanwick e Nils Asther.
Garibaldi. 16: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Ultimo giorno. L. 1.
Massimo. 15.30: «La stella di Valencia», grandioso romanzo con Brigitte Helm. Lire 1.
Moderno. 15.30: «L'espresso bleu» con Ben Lyon. Topolino II posto 0.80.
Novo Cine. 16: «Madama Butterfly» con Silvia Sidney. Parlato italiano. L. 1.
Armonia 15.30: «Le due orfanelle», parl. Varietà: Successo troupe «Bagno d'oro».
Odeon. 15.30: «Come tu mi vuoi» colosso con G. Garbo von Stroheim, M. Douglas. 0.80.
Savoia. 15.30: «Non c'è amore più grande», con Dickie Moore. Dramma commovente, parlato italiano. Topolino.
Aurora. 16: «Il passaporto giallo», capolavoro con Elissa Landi e Lionel Barrymore. Duo Pirolin.
Belvedere. 16: «Zani», il Tarzan ungherese, con L. Young e G. Raymond. I L. 1, II 0.80.
Popolo. 15.30: «Paprika» con Elsa Merlini e S. Tofano. Varietà Kador e Duo Nardis.
Centrale. 15.30: «Nagana» con Tala Birell e M. Douglas. II posto 0.70.
Roma. 15.30: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

ASTERISCHI

Ma che cosa sarà?

— Ma che cosa sarà?
— Ma che cosa prepareranno?

Le congetture più strane, le soluzioni più azzardate non riescono a placare quest'insistente curiosità. Si sarebbe tentati quasi di svelare l'arcano, ci si sentirebbe un po' presi da un umano senso di buon cuore e si vorrebbe vuotare il sacco delle indiscrezioni. Però il riserbo, ancora per qualche giorno, è d'obbligo. Una cosa sola vi diremo: accorrete tutti lunedì notte nelle sale dell'Albergo Savoia, al «Gran ballo in costume» della Croce Rossa ed avrete appagata ogni curiosità. Per la pace, quindi, del vostro animo, arrivederci lunedì notte. Avrete motivo per ringraziare chi vi ha dato il suggerimento.

Gaia è la vita...

all'Hotel de la Ville, in questi ultimi giorni di Carnevale. Questa sera il ballo pro Giovani Fasciste adunerà il consueto elegante pubblico che partecipa a queste manifestazioni. Domani sera, sabato, in connessione al banchetto offerto dal Gruppo arbitri della Venezia Giulia al sig. Kahn, arbitro della partita Austria-Italia, la Direzione dell'Albergo organizza al «Nostro Bar» una gaia serata con gradite sorprese per gli intervenuti. Domenica, nel pomeriggio ed alla sera, le consuete riunioni di musica, canto e ballo. Lunedì, in occasione del ballo della Croce Rossa, il servizio del ristorante si prolungherà fino a tarda notte ed infine per martedì 13 si sta preparando un gioioso «Addio al Carnevale» con le consuete cene, tre orchestre ed un ricco cotillon. A tutte queste serate darà particolare vivacità il trio «Happy Jazz», che nel breve tempo della sua permanenza all'Hotel de la Ville ha saputo conquistarsi le generali simpatie. Il trio è stato confermato per tutta la stagione invernale.

La Mostra di pittura della Riunione Adriatica

La Mostra di pittura del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, in via S. Francesco 4, da qualche giorno aperta al pubblico, continua a richiamare già nelle prime ore del pomeriggio numerosi visitatori. Nei giorni scorsi la Mostra ha avuto l'ambita e graditissima visita del presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, accompagnato dalla sua gentile signora, i quali hanno avuto parole di elogio per gli organizzatori e gli espositori tutti. Intanto, con l'avvicinarsi del giorno della premiazione, si acuisce la curiosità di conoscere il verdetto della giuria per l'assegnazione dei quattro bellissimi premi, ai quali è stato aggiunto ancora un cospicuo premio messo a disposizione dalla Riunione Adriatica. A far parte della giuria aggiudicatrice sono stati chiamati i pittori concittadini Moro, Sofianopulo e Stultus.

L'attimo fuggente

Si pensa sempre alla felicità durevole e si dimentica spesso di approfittare di quella transitoria, delle modeste, oneste e consistenti soddisfazioni della vita quotidiana. La ripetizione e la continuazione delle piccole gioie è una cosa possibile: la felicità stabile e perenne è una cosa astratta, incompatibile con le mutevoli condizioni degli uomini. Fermare l'attimo fuggente significherebbe fermare la vita stessa. Non pensiamo a certe malinconie di beata immobilità e soprattutto non perdiamo il gusto di quelle rapide ma piene gioie che sono le nostre deliziose «Macedonia Extra», sigarette squisite alle quali possiamo chiedere un godimento sempre rinnovabile.

Il successo della Veglia dei milioni

Una folla festosa è intervenuta alla grande Veglia dei milioni che il Circolo della Stampa aveva organizzato ieri sera nei lussuosi ed eleganti ambienti del Teatro Excelsior. Il teatro e le sale dell'ex dancing, scintillanti di luci ed addobbati con squisito buon gusto presentavano un colpo d'occhio magnifico. La folla, soggiogata dall'aspetto pittoresco e suggestivo degli ambienti nonchè dalla gioiosa vivacità di comitive indossanti ricchi ed eleganti costumi carnevaleschi, s'è trovata subito a suo agio. Nella luminosa atmosfera delle sale ogni malinconia era stata fugata per dar posto all'allegria più spensierata. Diverse orchestrine diffondevano briosi e delicati ballabili. Ad aumentare il grado di giocondità era intervenuta pure la Compagnia di Angelo Cecchelin al completo con una sfarzosa mascherata veneziana nonchè il gruppo degli artisti indo-americani e delle vezzose ballerine spagnole che attualmente si producono al Nazionale.

Ad onorare la festa erano presenti numerose autorità tra le quali S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale, l'on. Borgo, il Preside della Provincia, il Vicepodestà Cobolli-Gigli, il vicepresidente del Consiglio dell'Economia ed altri.

Al tocco, tra applausi fragorosi, ha avuto luogo l'estrazione dei premi consistenti in Buoni del Tesoro e biglietti della Lotteria di Tripoli. Non si riusciva a contare il numero dei candidati ai milioni, perchè tutti coloro ch'erano intervenuti alla festa covavano in fondo al cuore l'ardente desiderio di acciuffare, una volta per sempre, la Dea Fortuna. Per cui le operazioni dell'estrazione, eseguite alla presenza del notaio dott. Artico, si sono svolte tra la più viva ansietà.

L'esito dell'estrazione è stato il seguente: il biglietto numero 115 ha vinto una cartella del Consolidato da 500 lire; il biglietto numero 318 in possesso del sig. Edoardo Decaneve ha vinto una cartella del Consolidato di 200 lire; il biglietto numero 688, di proprietà del sig. Guido Donati ed il biglietto numero 136 del sig. Manlio Nicoletti hanno vinto una cartella Consolidato da lire 100 ciascuno. I numeri 440, 367, 57 e 229 possessori dei quali erano i signori Ettore Contessi, Alberto Skerl, Livio Vidali e la signorina Ottilia Weicz hanno vinto ciascuno cinque bei biglietti della lotteria di Tripoli. Pure cinque biglietti della lotteria di Tripoli sono stati vinti dal numero 471.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Una conferenza di Pia Rimini al Fascio Femminile di Fiume

FIUME, 8

Vivo successo ha avuto questa sera al Fascio Femminile una interessante conferenza di Pia Rimini su «Le due età dell'amore»; argomento che la brillante scrittrice ha svolto con molta originalità di concetti e con simpatica vivacità e sincerità di atteggiamenti. La sala era affollata del migliore pubblico femminile di Fiume. Erano presenti tutte le autorità politiche e civili. A Pia Rimini, che attentamente ascoltata ha parlato per un'ora, sono stati tributati moltissimi applausi ed infine le autorità presenti si sono vivamente felicitate con la geniale scrittrice triestina.

Fascio Femminile

Ballo pro Giovani Fasciste. Come annunciato il tè danzante pro Giovani Fasciste all'Hotel de la Ville avrà luogo dopo cena dalle 21 in poi. Il comitato spera in un concorso molto numeroso

Il convegno di domeni, sabato, è sospeso.

Conferenza sull'autosuggestione. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, il dott. Carmelo Scrivanich parlerà dell'autosuggestione come fattore educativo.

I LAVORI DEL PIANO REGOLATORE

La nuova sistemazione del Corso

sarà compiuta entro la fine del prossimo aprile

Nella prossima settimana avranno inizio i lavori di sistemazione dei marciapiedi e delle carreggiate del corso Vittorio Emanuele da piazza Goldoni a piazza della Borsa. Verrà inoltre iniziata la sostituzione della attuale illuminazione per mezzo di lampioni con una più razionale illuminazione elettrica a lampade sospese.

In alcune riunioni, tenutesi al Palazzo di città e presiedute dal Podestà, sono state stabilite le seguenti norme per i lavori così del sottosuolo, come del manto stradale in questa principale arteria della città.

Binari e tubature

In relazione all'approvazione avvenuta del piano regolatore e ai lavori di fognatura che sono in atto, si è stabilito anzitutto di tenere per limite delle carreggiate e della linea dei binari gli allineamenti definitivi che deriveranno dal piano regolatore compiuto. Tra via Dante Alighieri e piazza della Borsa il tram si sposterà nel suo assetto definitivo verso l'allineamento delle case che coprono Cittavecchia. In tutto il tratto sul lato destro, scendendo da piazza Goldoni a piazza della Borsa, verranno posti in opera, alla profondità di circa tre metri, i tubi di gres di diametro 250-300 mm. coi relativi innesti e raccordi alle case fino al limite del piano dei marciapiedi. Tale tratto di conduttura rimarrà fuori uso fino all'innesto della stessa nel collettore principale.

Sempre lungo il lato destro, nel marciapiedi verranno sistemate le nuove condutture per la distribuzione dell'acqua potabile (diametro 100 mm.) e per il gas (diametro 150 mm.) e verranno eseguiti i raccordi e gli allacciamenti alle case esistenti. A distanza di 25 metri verranno collocati degli idranti per la lavatura e la pulizia della carreggiata.

In quanto sia necessario, verranno pure spostati tutti i cavi esistenti nel sottosuolo ed attualmente sistemati sotto la carreggiata e ciò onde eliminare gli inconvenienti che derivano da eventuali necessarie riparazioni con l'ingombro degli escavi della carreggiata stessa.

Marciapiedi e carreggiata

Il sovraccarico per binari tranviari e la sistemazione dei sottofondi dimostratasi non sufficientemente resistente all'usura, rende necessario il lievo totale delle rotaie e la nuova sistemazione con dei criteri più confacenti a salvaguardare l'elasticità del corpo stradale e la resistenza dei materiali alle sollecitazioni dinamiche. Tolti i binari verranno costruite solide massicciate su cui, su longarine in cemento fuso, verranno riposte le rotaie.

Come detto più sopra, l'asse nel tratto tra via Dante Alighieri e piazza della Borsa si sposterà nel suo allineamento definitivo. Ciò porterà ad un allargamento della linea del marciapiedi dal lato destro a chi scende da piazza Goldoni a piazza della Borsa e ad un allargamento della carreggiata attigua a detto marciapiedi, mentre il marciapiedi dal lato opposto verrà mantenuto nell'attuale sua larghezza sino alla demolizione delle case comprese nel piano di stralcio di demolizione di Cittavecchia. Anche il raccordo tranviario in piazza della Borsa avrà la sua sistemazione definitiva e verrà spostato di qualche metro l'attuale rialzo, comprese l'edicola e la colonna.

Il piano stradale verrà mantenuto in arenaria con uno strato di bitume superficiale ed i marciapiedi verranno rinnovati totalmente con cordonate in pietra e colata di asfalto.

Tale piano di lavori coordinato nel suo insieme, se pure arreca il disagio ad una parte della cittadinanza per il traffico tranviario e per quello con automezzi, che dovrà essere deviato dal Corso, è tale da assicurare che per un certo periodo di anni questa arteria principale della città non sarà più manomessa nel suo fondo ora sistemato. I lavori della totale sistemazione si svolgeranno nel mese in corso e saranno ultimati prima della fine del mese di aprile.

Via Roma e via Carducci

Con identici criteri di coordinamento verranno eseguiti dal 15 luglio in poi i lavori di sistemazione totale della via Roma, la quale vedrà sparire la linea tranviaria che sarà deviata da piazza Vittorio Veneto, per via Milano, lungo il corso Cavour e sarà compiuta a fine settembre. Poi, con criteri egualmente radicali, si darà mano a via Carducci.

Non è possibile procrastinare la sistemazione totale del Corso al momento in cui verranno demolite le case del gruppo di Cittavecchia che guardano su questa arteria, essendo anzitutto indispensabile provvedere all'assestamento del corpo di sostegno delle linee tranviarie ed essendo stata preventivata per l'autunno la costruzione dei due rami di fognatura. Piuttosto che addivenire questa volta ad un provvisorio, il Podestà ha voluto che per quanto consentito si risolvesse il problema integralmente e ciò sia in relazione al deflusso delle acque lorde e meteoriche sia in relazione alla pulizia delle carreggiate, all'illuminazione ed al traffico così dei veicoli come delle persone.

Veglie e feste di Carnevale

Il veglionissimo di domani al Savoia

Il veglionissimo indetto per domani dall'Associazione Artiglieri nelle sale del Savoia, segnerà il più clamoroso ed elegante successo della stagione di Carnevale. Bisogna affrettarsi ad acquistare i biglietti che sono in vendita dappertutto a lire 12 per signori e lire 10 per signore.

Fervono gli ultimi preparativi per la organizzazione delle varie attrattive e in particolare per l'assunzione del film, che come noto avrà per sfondo i saloni scintillanti del Savoia, ove si darà convegno tutta Trieste elegante e moderna. La festa avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino all'alba.

Sarà, come si è detto, una festa per tutti. Ognuno troverà in essa quanto di più bello e più attraente può presentare una serata carnevalesca. Saranno aperte al pubblico: la sala rossa, il giardino d'inverno e la vasta hall. Tre complessi orchestrali: lo Zecca-Banda, il Trio Schumann e un altro noto giazzo, allieteranno la festa con i più moderni ballabili. Speciali premi assegnati alla più bella maschera, alla più bella coppia e al più bel gruppo mascherato. A cura del Comitato funzionerà, nei locali della festa, un perfetto servizio di bar e buffet, a prezzi modicissimi.

Alla grande veglia saranno lanciate, per la prima volta in Italia, due magnifiche canzoni scelte dalla Casa Fabbri su ben trecento composizioni presentate in questi ultimi tempi da noti autori di tutte le parti d'Italia. Esse sono: «Vecchia ferita», canzone-tango, di Ruggier-Campanini e «Tutta la vita!», canzone one-step, di Ansaldo-Rost. Le due canzoni saranno presentate dal noto cantante di giazzo Ernesto Zerbini, con accompagnamento di grande orchestra.

La veglia mascherata del «Guf» in Sala Massima

Ha destato il più fervido consenso ed è vivamente attesa la grande veglia mascherata organizzata dal nostro Gruppo Universitario Fascista che si terrà martedì prossimo, ultimo di Carnevale, dalle 22 in poi nella sala massima di via del Coroneo 15.

Coloro che per un disguido postale eventualmente non avessero ricevuto lo invito potranno richiederlo alla sede del «Guf», via Rossini 4.

Il ballo sociale della Ginnastica

Domani sera avrà luogo nella palestra sociale riccamente addobbata ed illuminata il ballo sociale, che entra nella serie delle più belle feste preparate dalla Ginnastica per il periodo carnevalesco.

L'attesa fra i soci e gli invitati del sodalizio bianco azzurro per questo ballo è quanto mai vivissima. Ad allietare le danze, il cui inizio è fissato per le 22, penserà una briosa orchestrina.

Il ballo coloniale dell'«Adria»

Nelle migliori famiglie triestine— le famiglie degli affezionati alle feste della Società Canottieri «Adria» — aleggia in questi giorni uno spirito che vorremmo definire di «colonialità africana»: larghi calzoni variopinti, giubetti ricamati, fez e turbanti, drappeggi di barracani, veli e sete sgargianti, capi di abbigliamenti primitivi rappresentati da serque di banane, foglie di cocco o ventagli di palmizio fanno la loro comparsa in salotti domestici e «ateliers» di mode; si cerca, si sceglie, si giudica, si commenta... Preparativi per il grande ballo in costume «L'Africa vi chiama», per la veglia signorile e festosa che domani sera raccoglierà, nella sala massima di via Coroneo, trasformata da suggestivi addobbi coloniali, la più bella mondanità di Trieste.

Un giorno solo ci divide ormai dalla grande, dinamica e originale nottata carnevalesca: a domani, dunque! Il Comitato balli ricorda ancora che per ogni informazione è a disposizione nella galleggiante sociale di Molo Sartorio, dalle 19 alle 20 (tel. 50-33).

Il ballo dei bimbi alla Marina Mercantile

Dopo il «Ballo del Mare» il Dopolavoro Marina Mercantile organizza per domenica, pomeriggio, il tradizionale balletto in costume per bambini. Eventuali richieste d'invito per la partecipazione allo stesso si prega inoltrarle alla segreteria, via Rossini 6.

Ultimo di Carnevale all'Adriaco

Anche quest'anno il Reale Yacht Club Adriaco organizzerà per la sera di martedì, ultimo di Carnevale, un grande ballo in costume nella propria sede al Molo Sartorio. Questo ballo, che ha sempre avuto particolare rilievo nelle feste dell'Adriaco per la accurata organizzazione e per la eleganza e signorilità di partecipazione da parte di soci e di invitati, porterà come per il passato il significativo nome di «Ballo di Crociera».

Non saranno validi gli inviti permanenti ai dopocena, ma sarà esclusivamente valido l'invito speciale che da oggi gli amici dei soci possono avere in Segreteria verso presentazione

Al Dopolavoro alberghiero marittimo

La grande festa del personale alberghiero marittimo avrà luogo lunedì 12 febbraio dalle 21 in poi, nella sala massima in via Coroneo 15. Come per il passato sarà tenuta la pesca gastronomica ricca di oltre un migliaio di regali tutti allettanti ed appetitosi, tra i quali moltissimi di valore. Le sale saranno illuminate ed addobbate con particolare sfarzo. Numerosi scherzi di cotillon e sorprese in carattere con la festa. I biglietti d'ingresso si possono acquistare sulle navi delle Compagnie Lloyd-Cosulich, nonchè nella segreteria sociale in via Diaz 10, nelle ore d'ufficio.

Al Dopolavoro ferroviario

Domani dalle 22 in poi, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, avrà luogo la terza veglia danzante di Carnevale. Si annunciano sorprese, scherzi di cotillon, lancio delle stelle filanti e di coriandoli. Abito nero o costume. Sono valide le tesserine rilasciate per i trattenimenti danzanti.

Il «Ballo dei pirati» alla Società della Vela. Martedì 13 febbraio avrà luogo nella galleggiante della Società Triestina della Vela il «Gran ballo dei pirati» che è destinato a conseguire un successo dei più brillanti. Per l'occasione la galleggiante sarà trasformata in un covo di pirati. L'inizio delle danze è fissato per le 21. Alla mezzanotte precisa seguirà un balletto allegorico protagonista del quale sarà il gruppo «pirati» della Società Triestina della Vela. Per inviti rivolgersi in segreteria dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19.

Veglia mascherata al Dopolavoro impiegati e professionisti. Nell'imminenza della veglia mascherata, si intensificano i preparativi per adattare la vasta sede sociale dove domani, dalle 21 in poi, si darà convegno lo stuolo degli affezionati a tutti i trattenimenti di questo Dopolavoro. A questa veglia mascherata potranno intervenire esclusivamente i soci e tutti coloro che sono in possesso dell'invito permanente. S'interviene in costume, smoking, abito nero o divisa.

Al Dopolavoro Automobilisti. Domani dalle 21 in poi nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti avrà luogo la veglia danzante del Dopolavoro Automobilisti.

Il veglione sivigliano al Ridotto. Domani sera dalle 21 in poi avrà luogo nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti l'atteso veglione sivigliano. La Sala avrà l'aspetto di una arena di Spagna e verso la mezzanotte sarà campo di una eccezionale corrida. Giochi, scherzi di cotillon e un premio per la comitiva mascherata più numerosa in carattere con la festa.

Al Moto Club Trieste. Domani dalle 21 al mattino «Festa dei fiori». Il Comitato feste sta alacremente al lavoro per ultimare l'addobbo. Fiori e profumi a dovizia ed alcuni scherzi di cotillon e getto di stelle filanti rallegreranno la serata. Ci sarà poi un concorso a premio per le violette e l'elezione della reginetta dei motociclisti per l'anno 1934. Domenica trattenimento di danza. Martedì, ultimo giorno di carnevale, baccanale, con allegoria a mezzanotte.

Il Carnevale all'Operaia. Il Comitato feste lavora per il festino che si terrà domani. Molti inviti sono già stati diramati per la gaia serata, che promette molti divertimenti. Coloro che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito possono ritirarlo presso la segreteria sociale durante le ore d'ufficio o dalle 20 alle 22 in via E. Tarabochia 3.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Le forme assicurative adottate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oggi numerosissime, e le relative condizioni di polizza semplici, liberalissime, rendono agevole a tutti il compiere l'atto di previdenza, che sotto il nome di

"Assicurazione sulla Vita,,

tutela ormai l'avvenire di un immenso numero di famiglie.

E il progresso continua, perchè **l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI,** seguendo il nuovo indirizzo sociale che il Regime imprime alla Nazione ed avvalendosi dei più severi studi tecnici e delle risultanze di una vasta esperienza, adegua i principî della previdenza assicurativa alle nuove necessità di vita di tutte le categorie dei cittadini.

Ma l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oltre a preoccuparsi delle necessità sociali di carattere generale, ricerca quali possono essere i bisogni particolari che, per le vicende della vita, sorgono nell'intimità delle famiglie e va incontro ad essi con speciali iniziative ed agevolazioni. Così ha fatto, ad esempio, con la clausola

"Beneficio orfani,,

mediante la quale l'Istituto assume l'obbligo di pagare una somma complementare pari al capitale assicurato, immediatamente dopo la morte del coniuge dell'assicurato

se la morte avviene dopo quella dell'assicurato stesso,

se si verifica prima del termine di scadenza del contratto,

e qualora sia in vita almeno un figlio.

Tale clausola è ammessa per tutti i contratti in forma mista di durata non superiore ai 25 anni, semprechè l'età del coniuge al massimo non sia superiore di cinque anni a quella dell'altro coniuge assicurato. La somma delle età che i coniugi raggiungerebbero al termine del contratto non può superare i 120 anni.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è poi disposto ad esaminare caso per caso la possibilità di applicare la clausola accennata anche quando sia richiesta per coniugi che non si trovino nelle precise condizioni suddette.

Per l'applicazione della clausola

"Beneficio orfani,,

l'assicurato deve pagare un soprapremio annuo di sole

L. 2 per ogni mille lire di capitale assicurato

È evidente che con questa clausola aggiunta ad un contratto in forma mista, il coniuge assicurato si libera dalla grave preoccupazione del maggior disagio economico in cui rimarrebbero i figli nel caso di successiva prematura morte dell'altro coniuge.

Esempio pratico

Un negoziante di anni 35, coniugato con una signora di anni 29, ha tre figli in tenera età. Contrae con l'Istituto Nazionale un'assicurazione mista con durata di anni 25 per L. 50.000, pagando un premio annuo di L. 1752,50 più un soprapremio di L. 100 per la "clausola orfani,,, complessivamente L. 1852,50 annue. Ne consegue che:

se egli sopravvive al termine del contratto, incassa le . . . . 50.000 lire

se muore prima di tal termine, non sono più dovuti all'Istituto nè il premio nè il soprapremio e chi di diritto incassa immediatamente . . . . 50.000 lire

e se dopo la sua morte, sempre prima della scadenza del contratto, anche l'altro coniuge venisse a mancare, gli orfani incasserebbero

altre 50.000 lire

Per progetti ed informazioni rivolgersi alle Agenzie Generali e locali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE E IL CONSOLIDATO

Nessun rimborso nelle due ultime giornate

DISCIPLINA

Anche nelle due giornate di mercoledì e giovedì nessun rimborso è stato chiesto presso gli istituti di credito di Trieste, di Monfalcone e dell'altipiano dai possessori di Consolidato. La nostra Provincia ha quindi l'onore e il vanto di essere fra quelle che hanno risposto all'appello del Governo fascista con più profonda comprensione del provvedimento adottato e con lungimirante visione dei suoi reali interessi. Ancora una volta Trieste ha detto con voce pronta e sicura la sua fede e la sua disciplina al Duce e al Fascismo.

Riunione dei Sindacati del Commercio

Plebiscito dei piccoli risparmiatori

Ieri sera si è radunato il Congresso generale di tutti i dirigenti e direttori dei Sindacati fascisti del commercio onde riferire, in seguito a precedente rapporto, sull'adesione dei piccoli detentori dei titoli consolidati, presenti numerosi nelle varie categorie lavoratrici ed impiegatizie, alla conversione offerta dal Regime fascista.

E' risultato dal riferimento dei segretari che nessuno dei piccoli e piccolissimi risparmiatori ha, non che richiesto, nemmeno pensato di abbandonare il titolo fedelissimo che lega il singolo alla finanza nazionale. E' stato poi deliberato che l'Ufficio amministrativo dell'Unione si tenga a disposizione delle categorie per formare l'elenco dei titoli in possesso dei lavoratori rappresentati dai Sindacati del commercio, onde curare il lavoro di identificazione in occasione del sorteggio dei premi previsti dal progetto in conversione.

Precisazioni dell'on. Borgo

Ha chiuso la riunione il segretario dell'Unione dott. Borgo, il quale ha ricordato le diverse tappe che hanno accompagnato la marcia di consolidamento dell'economia pubblica e privata iniziatasi col discorso di Pesaro e proseguita con decisioni sempre inteso all'utile della Nazione e al vantaggio del popolo, fascisticamente inteso nella sua totalità.

La gigantesca operazione che si perfeziona in questi giorni, in concretezza non cartacea di plebiscito, segnala a tutte le attività nazionali su quale asse preciso di orientamento deve adeguarsi l'economia pubblica e privata, collettiva e familiare, nell'azione di gestione, produzione e distribuzione dei beni. Il capitale privato sa pure quale ampia latitudine di spazio e quale base di sicurezza lo Stato predispone perchè l'energia capitalistica coordini la sua funzione dinamica nell'ambito della Nazione. I lavoratori daranno il tono della più alta collaborazione a questa ciclopica impresa.

Il segretario generale ha concluso affermando che il miglior modo di tutelare il proprio interesse si estrinseca nel seguire sempre e dovunque le sorti della lira e dei titoli nazionali. La finanza fascista non batte moneta sulle altalene delle borse: difende e consolida tutto, senza distinzione, il patrimonio e la ricchezza della Nazione. Questa verità, che qualcuno ha imparato a proprie spese, fu sempre seguita dai piccoli risparmiatori i quali, al disopra dei calcoli speculativi di una economia sballata, hanno seguito la via rettilinea dell'onestà e della devozione nazionale.

Un telegramma al Duce

Essendo stato richiesto se l'importo anticipato del 4.50, anzichè riscuotersi, può essere convertito nell'acquisto del nuovo titolo redimibile, il dott. Borgo si è riserbato di rispondere dopo attinte fondate informazioni.

Fra grande entusiasmo è stato votato il seguente telegramma per S. E. il Capo del Governo:

«Sindacati operai e impiegati commercio triestini accertata conversione integrale piccoli risparmio delle categorie, ricordano commossi discorso Pesaro, cui antiveggenza consacra ogni avanzata salubrità potenza ricchezza moneta nazionale e suoi fedelissimi detentori».

La Proprietà Edilizia

Una nobile circolare agli associati

La presidenza dell'Associazione fascista della proprietà edilizia, appena venuta a conoscenza del provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri il 3 febbraio, relativo all'emissione del nuovo prestito redimibile, destinato a sostituire i Consolidati 5 per cento, ha pubblicato un supplemento straordinario al proprio bollettino, in forma di circolare rivolta ai proprietari di stabili. In essa è detto tra l'altro:

«La tempestività nella presa di posizione del Governo dimostra l'unità, la continuità e l'armonia perfetta nella politica finanziaria. L'operazione avviene, naturale, perfettamente intonata alle generali condizioni del mercato italiano del denaro e alle correnti di tutti i Paesi che non facciano una finanza allegra, e si compie senza alcuna pressione dello Stato sui possessori dei titoli del debito pubblico.

La conversione è volontaria. Chi non vuole convertire sarà rimborsato dei titoli al 1.o gennaio 1937. E' certo però che la totalità dei risparmiatori non esiterà di accettare l'offerto cambio delle rendite consolidate.

Rileviamo che la riduzione degli oneri finanziari dello Stato, ottenuta in conseguenza della riduzione dei tassi di interesse del debito pubblico, si risolve in un sensibile miglioramento del bilancio statale, il cui assestamento va a beneficio di tutti i cittadini, produttori e contribuenti.

Il nuovo titolo redimibile, oltre a tutti i vantaggi riservati al vecchio Consolidato, presenta l'importante caratteristica della redimibilità stabilita sin d'ora, giusta il piano d'ammortamento predisposto, e la partecipazione al sorteggio dei premi nella misura già nota.

Da quanto abbiamo sopra esposto, emerge chiaramente che l'operazione rappresenta un ottimo affare, e pertanto siamo certi che l'intera categoria da noi rappresentata, darà anche in questa contingenza, come già fece numerose volte, una nuova prova del suo attaccamento al Regime e di incondizionata fede al Duce».

La nobile circolare ha fatto sentire tosto i suoi buoni effetti. Infatti, subito dopo la sua diramazione, numerosi proprietari di stabili comunicavano alla Segreteria dell'Associazione la propria approvazione all'iniziativa, dando assicurazione di incondizionata solidarietà. E' questa un'altra prova della maturità fascista della categoria, che in nessun campo vuol restare seconda nel proprio entusiasmo e nel senso di disciplina.

Nessun rimborso a Fiume

FIUME, 8

Dall'inizio delle operazioni nessuna domanda è stata presentata per il rimborso dei titoli. Risulta d'altra parte che sinora hanno deliberato di convertire i propri titoli di Consolidato ben 16 enti vari della Provincia per un ammontare complessivo che supera i 12 milioni di lire.

I risparmiatori istriani

POLA, 8

I risparmiatori istriani hanno dato in questi giorni nuova e grande prova di patriottismo e di sensibilità fascista: nessuno si è presentato agli sportelli delle banche per domandare il rimborso dei titoli. E' questo un significativo e meraviglioso plebiscito, che dimostra la fiducia degli istriani nel Regime e nell'illuminata finanza fascista.

La direzione della Cassa Centrale delle Casse rurali istriane ha diramato a tutte le Casse dipendenti una circolare, a firma del presidente sen. Innocente Chersi e del direttore dott. Segnan, con la quale, dopo aver messo in rilievo i fini e i vantaggi del prestito redimibile al 3.50 per cento, invitano le Casse rurali a fare una convincente propaganda presso i detentori di titoli del Consolidato, per far loro comprendere i vantaggi della conversione contribuendo così al successo della nuova operazione finanziaria del Governo, mentre dovranno pure mettere in chiaro la nessuna convenienza finanziaria per chi chiede il rimborso.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato la conversione totale dei titoli del Consolidato e del Littorio, in possesso dell'istituto stesso, per una somma complessiva di lire 5.500.000.

Il provvedimento illustrato al Rotary

La riunione di ieri del Rotary Club fu particolarmente interessante per una lucida esposizione del consocio ing. Nino Herlitzka sul tema dell'esportazione dei prodotti industriali all'estero. L'oratore ebbe un grande successo di attenzione e di applausi e l'argomento sarà oggetto di discussione in una prossima occasione. Dell'importante relazione daremo più ampia relazione nel *Piccolo della Sera*.

Dopo l'ing. Herlitzka prese la parola il dott. Rozzo che parlò della conversione del Consolidato.

La relazione del dott. Rozzo

La grande operazione che si sta svolgendo — disse il relatore — ha in questi giorni del suo pieno sviluppo il conforto di una larghissima attività di chiarimento, di propaganda e di sprone che ne rende intelligibile la portata pratica anche al più profano dei cittadini.

E' superfluo dir qui, dinanzi a camerati esperti della vita finanziaria nazionale ed internazionale delle caratteristiche pratiche dell'operazione, dei vantaggi che reca alla collettività nazionale mediante l'alleggerimento del bilancio statale. Non quali economisti improvvisati, non quali turiferari proni d'ogni atto del Regime, ma quali interpreti degli interessi finanziari che dobbiamo curare e tutelare, possiamo affermare con tutta coscienza che la conversione in corso è ottimamente congegnata, mantiene in pieno gli impegni dello Stato, eppertanto si ispira alle più oneste ed eroiche tradizioni della finanza statale italiana, risolve l'equazione del vantaggio dello Stato col contemporaneo massimo vantaggio per i detentori in un momento psicologicamente e tecnicamente felice.

Come ha risposto Trieste

Il successo sarà quindi pieno ed assoluto. Ci dà affidamento la constatazione che sopra 300 milioni di titoli di rendita 5 per cento, che si valutano in possesso di detentori a Trieste, finora una sola partita di lire 65.000 risulta depositata alla Banca d'Italia per il rimborso, pressochè la 5 millesima parte della massa. Applicando il rapporto sull'intera massa dei 61 miliardi e 393 milioni rappresentanti il capitale nominale del Consolidato e del Littorio in circolazione, ne risulterebbero 13 milioni e un terzo! Non è temerario l'augurio che grazie alle intelligenti provvidente del Governo e il fervoroso consenso della totalità dei portatori, l'esigua cifra qui accennata non abbia ad essere gran che superata dagli accertamenti da fare sabato prossimo.

Mi limito dunque a dei brevi cenni sulle premesse scientifiche dell'operazione e sui precedenti storico-finanziari. I trattatisti scrivono che condizioni essenziali e condizioni occasionali occorrono ad assicurare il successo di una conversione opzionale genuina classica.

1. Il persistere sul mercato nazionale ed internazionale di un tasso dell'interesse corrente inferiore non solo a quello delle rendite che si vogliono convertire, ma anche al nuovo tasso che si vuole adottare; il segno che tale condizione è raggiunta lo si desume dall'avvicinarsi della rendita da convertire al punto teorico di conversione, dato dalla formula 100 i : r; punto tanto teorico che non viene mai raggiunto; chè se lo venisse la conversione costituirebbe una sorpresa per il mercato e per i portatori. Così sarebbe ad esempio se il Consolidato avesse toccato il corso di 140! Diremo più semplicemente che il punto di conversione si trova di qualche unità al di sopra della pari.
2. Che sia raggiunto il termine stabilito per la convertibilità, vale a dire che sia rispettato il termine contrattuale.
3. Che tanto il titolo da convertire che il nuovo sieno ben tenuti sulla pari.
4. Che le condizioni generali finanziarie e monetarie, politiche e sociali all'interno sieno tranquillizzanti.
5. Che ci sia una notevole scorta di mezzi liquidi a disposizione del Tesoro.

Riferimenti storici

Queste premesse e condizioni applicate volta a volta assicurarono l'esito delle più importanti operazioni del genere, delle inglesi da Walpole al Goulburn e al Goschen, delle francesi dal Tirard al Bardeau al Rouvier e quella ch'è più vicina a noi l'italiana del 29 giugno 1906 di Angelo Majorana, seconda per entità solo a quella operata dal Ministro inglese Goschen.

Su 8 miliardi e 100 milioni, le domande di rimborso solo lire 4.089.700, delle quali lire 3.000.000 all'estero e lire 1.000.000 all'interno, le rendite si mantennero alla pari, non ci fu turbamento nei cambi.

Ho detto che l'attuale conversione si riallaccia per la serietà della preparazione, per la rigorosa osservanza di termini e di impegni, e per l'identità di taluni particolari (quali il tempo consentito per la domanda di rimborso che fu anche allora esattamente di sei giorni dal 2 al 7 luglio) nettamente alla grande conversione del 1906. Ciò nell'aspetto tecnico, chè per l'ardimento della decisione, che non arretra di fronte alla grandiosità delle proporzioni, per l'accortezza nella scelta del momento, per tante caratteristiche proprie del clima politico-sociale fascista e corporativo, la conversione di oggi è un prodotto del nuovo spirito che anima il Paese.

Saldezza della disciplina nazionale

Perchè l'elemento primo, che nessun trattato prevedeva, è la saldezza della nostra disciplina nazionale. Quando c'è tale disciplina, quando la comprensione dei superiori interessi dello Stato può liberamente conquistare tutti gli spiriti, perchè sono infrenati gli interessati consiglieri che, per dirla col Luzzatti, «speculano sulle glorie come sulle sventure della Nazione», quando si fa luminosa in tutti la persuasione che interesse dello Stato è interesse del cittadino, che saldezza del bilancio significa saldezza della moneta, del risparmio, dei valori a reddito fisso, vale a dire di una cospicua parte del capitale moderno; allora l'esito dell'operazione può prevedersi plebiscitario anche se la conversione è sopraggiunta prima che il Consolidato fosse alla pari o sopra la pari.

Perchè proprio questo è uno dei punti nei quali l'operazione di oggi diverge da quella del 1906: si opera la conversione quando la quotazione del Consolidato è un po' al disotto della pari.

Si offrono oggi è vero dei vantaggi accessori non indifferenti quali la corresponsione anticipata di lire 4.50, i premi, le esenzioni fiscali e tra esse in primissima linea quella dalla tassa successoria e della donazione tra vivi.

Ma più persuade ancora ricordare i prezzi di emissione dei vari prestiti che vennero a formare la massa del nostro Consolidato 5 per cento. Il quarto prestito del gennaio 1917 fu emesso a 90, il quinto del gennaio 1918 a 86.50, il sesto del febbraio 1920 a 87.50, il Littorio del novembre 1926 a 87.50, con un prezzo medio di 87.71, il che significa un premio di ben 12.29 per cento a favore dei sottoscrittori, che oggi lo Stato col Consolidato a 97-98 ha in massima parte corrisposto; dunque ammesso la pari d'emissione se vogliamo anche a 90 è patente che già oggi il beneficio per gli originari sottoscrittori è del 7-8 per cento: ciò equivale bene alla condizione che il titolo da convertire stia sopra la pari nominale.

Operazione ortodossa ed onesta

Ma v'è un altro elemento differenziatore interessantissimo che rende particolarmente pregiata l'attuale operazione: si converte, cosa nuova nella storia delle conversioni, un consolidato in un redimibile in 42 anni a partire dal 1937.

A nessuno può sfuggire il vero significato di questo provvedimento, che è veramente il perno della conversione. Con esso il Governo impone allo Stato la graduale riduzione del debito pubblico consolidato contratto per la vittoria delle nostre armi e per la restaurazione politica, finanziaria ed economica della Nazione.

Si spendevano circa 3 miliardi e 70 milioni per il servizio degli interessi sul Consolidato 5 per cento; se ne spenderanno 2 e 150 milioni sino al 1951, si raggiungerà a partire dal 1952 e sino al 1978 una quota pressochè fissa di 3.070.000.000 perfettamente corrispondente a quanto s'era speso per interessi sino alla fine dello scorso anno.

Riassumendo dunque — dice il dott. Rozzo — operazione ortodossa ed onesta, che concilia l'interesse dello Stato con quello del cittadino, che solleva il contribuente dalla preoccupazione del disavanzo del bilancio alla quale deve arridere un successo pieno senza defezioni.

Il dott. Rozzo ebbe pieno consenso di approvazioni da tutti i presenti.

In chiusa il presidente, dopo aver ringraziato gli egregi oratori, si rivolse a S. E. Piccione, governatore del Rotary Italiano, mettendo in rilievo le sue inesauribili benemerenze e la sua instancabile attività, con particolare riguardo alla sua recente visita al Rotary Club di Parigi. S. E. Piccione rispose ringraziando e facendo emergere la parte importante avuta dal comm. Leonzini, che fu l'organizzatore e l'anima di quel convegno.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Corso allievi ufficiali. Tutti gli allievi ufficiali sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per oggi alle ore 19.30.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 138.a e 141.a domenica 11 in caserma, via Donadoni, per esercitazioni: la 138.a batteria alle 8 e la 141.a batteria alle 10.

40.a Centuria mitraglieri. Gli appartenenti al IV e V domenica 11 alle 9 in caserma per esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra domenica alle 9 in caserma per esercitazioni.

Premilitari. I premilitari iscritti al I corso domenica 11 alle 8 in caserma, esercitazioni. Coloro che dovranno prender parte alle esercitazioni delle batterie avranno giustificata l'assenza.

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Corso allievi ufficiali. Oggi alle 19 prima lezione di regolamenti. Si interviene in uniforme.

Adunata di Coorte. Domenica 11 tutte le CC. NN. appartenenti a questa Coorte in caserma di via Ferriera alle 8. I militi recentemente presi in forza, che non sono in possesso degli oggetti di corredo, si presentino al Comando di Coorte oggi dalle 19 alle 20.

La conferenza Fettarappa sugli alpini

Il Gen. Fettarappa Sandri, valoroso soldato e giornalista del *Popolo d'Italia*, ha svolto iersera all'Istituto Fascista l'attesa conferenza «Con gli alpini sullo Stelvio», ottenendo il più caloroso successo. Dell'avvincente esposizione daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

La conferenza Picotti all'Istituto Fascista

Stasera, alle 20.45, in Viale XX Settembre 26, l'illustre prof. Mario Picotti, del R. Istituto Talassografico, terrà la sua seconda conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema: «Come si studia il mare».

Domani Ferdinando Pasini, continuando il suo ciclo di letture dantesche su «I canti delle Malebolge», parlerà del canto XXI dell'Inferno.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera venerdì, alle 19.30, avrà luogo all'Associazione medica triestina - Circolo di cultura del Sindacato fascista medici - la consueta seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. S. Catolla Cavalcanti: «Di un segno clinico di grande importanza pratica nella tubercolosi polmonare». 2) Dott. E. Ciaravino: «Dei reumatismi cronici». (Rivista sintetica).

Alla Scuola del Dopolavoro

Si ricorda che questa sera alle 19.30, nella sede di via Francesco Rismondo, il tecnico Luigi Giorgi terrà la seconda lezione nella quale tratterà del circuito oscillante, sue caratteristiche, parti che lo compongono: capacità, induttanza e relazioni tra queste due grandezze e la frequenza propria del circuito.

Seguirà poi alle 20 la lezione del chiaro sanitario dott. Gastone Modugno sulla «Storia dell'igiene e della profilassi» (Contributo dell'Italia allo sviluppo di questa scienza; opere e provvidenze del Regime in favore del benessere e dell'elevazione del popolo).

Il transito su strade statali

ROMA, 8

L'Azienda Autonoma Statale della Strada, in data 6 febbraio, comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: N. 58 delle Grotte di Postumia, tratto Prevallo-Caccia, neve, transito riattivato con impiego catene. N. 59 di Bisterza, tratto bivio Rupa-S. Pietro del Carso-bivio Postumia, neve, transito riattivato.

Società di San Vincenzo de' Paoli. L'estrazione della lotteria che doveva avvenire il giorno 10 dicembre 1933, è stata fissata improrogabilmente per il giorno 11 marzo c. a., alle ore 16, in via Navali 27.

La morte dell'avv. Nimis. E' morto improvvisamente nella nostra città, dove era giunto per ragioni professionali, il cav. uff. avv. Giuseppe Nimis di Udine. Professionista fra i migliori, oltre alle delicate mansioni del suo studio, giustamente reputato, l'avv. Nimis è stato consigliere e assessore del Comune di Udine, era membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, del Consiglio di amministrazione della Società friulana di elettricità, dei Cementi del Friuli e di altre società industriali. La Sezione civile e la Sezione penale del Tribunale di Udine hanno commemorato con toccanti parole di rimpianto, la scomparsa dell'avv. Giuseppe Nimis. Nella Sezione civile l'avv. Sandrini, a nome del Sindacato avvocati e procuratori, ha ricordato la figura dello scomparso, illustrandone la rettitudine e le doti non comuni di uomo e di professionista. Alle manifestazioni di cordoglio si è quindi associato il comm. Zozzoli, Presidente del Tribunale. Nella sezione penale la commemorazione è stata tenuta dal cav. dott. Pacifico, Sostituto Procuratore del Re. Alle parole del P. M. si è associato il Presidente cav. Berretta. Ha parlato ancora l'avv. Sartoretti, unendo alle espressioni della Magistratura, quelle non meno commosse del Foro udinese. Alla consorte, la gentile scrittrice friulana Francesca Nimis-Loi, al figlio cav. Feliciano, alle figlie, ai generi dott. Paolo Stringher e avv. Gianfranco Tamaro di Trieste porgiamo vivissime condoglianze.

Una funzione a San Giusto

nell'anniversario del Patto lateranense

Ricorrendo domenica prossima 11 febbraio il quinto anniversario dell'auspicato evento della Conciliazione e stipulazione del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia, nella basilica cattedrale di S. Giusto sarà tenuta alle ore 11 una solenne funzione di ringraziamento con «Te Deum».

La funzione, che durerà circa 30 minuti, sarà officiata da S. E. Mons. Vescovo, assistito dall'amplissimo Capitolo Cattedrale. Vi interverranno le autorità, i parroci urbani, e il clero secolare e regolare. L'ingresso alla basilica avverrà per le due porte laterali per tutti, eccettuate le autorità, alle quali viene riservato l'ingresso principale.

STATO CIVILE DI TRIESTE

8 febbraio 1934 - XII

Nati vivi	6
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	8

Vacanza nelle scuole per martedì

ROMA, 8

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale dispone che il giorno di martedì 13 corrente, sia considerato di vacanza per tutte le scuole ed istituzioni di ogni ordine e grado.

LA BEFANA DEL DUCE

Doni e indumenti ai Balilla del Carso

Caresana, confinato fra le rocce di un promontorio montuoso arido e brullo che si perde nel cuore della petraia carsica, il paese è in festa: arriva il Segretario federale con i doni della Befana del Duce. La gioia per la venuta del gerarca è in tutti i cuori. Sventolano festose le bandiere dalle finestre della piccola scuola che si intitola a Benito Mussolini.

Accompagnato dal Segretario del Fascio e dal Podestà di S. Dorligo, il comm. Perusino viene quassù per la seconda volta nel corso di un mese: dopo aver portata la farina per il pane, ora giunge con i doni della Befana.

«Sia benedetto il Duce che si ricorda di noi!». Le donne del paese non hanno bastevoli benedizioni nel loro umile e disadorno linguaggio. E gli uomini? Il silenzio di questi contadini induriti nella fatica è commovente. Non hanno parole per ringraziare chi, dopo aver rifornito di farina la madia, viene ora per vestire i loro figli.

Nella piccola scuola, tanto isolata e solitaria che sembra posta fuori dal mondo, un coro di voci infantili intona una canzoncina inneggiante al Duce. Sia benedetto quell'oscuro maestro che ha portato fin quassù il suo nome! Ma come ha fatto a compiere questo miracolo di amore?

Accolto dai bimbi con grida di gioia e di riconoscenza, il Segretario federale passa rapidamente alla distribuzione dei doni. Indumenti di vestiario, calzature: ognuno degli scolari più bisognosi riceve il suo pacco. I più piccini hanno anche una carezza. Come si potrebbe descrivere la loro felicità?

Quando il dott. Perusino lascia la scuola, uno scoppio irrefrenabile e festoso di evviva al Duce echeggia nella piccola aula. Sulla porta il maestro ringrazia commosso per la visita e per gli elogi rivoltigli. La sua voce trema un poco. Forse è l'emozione che gli impedisce di parlare, ma forse è anche l'intima gioia d'aver assolto un compito che va al di là delle sue forze. Ma di che cosa non è capace il grande amore? Spetta a lui il merito di aver scolpito nel cuore degli scolari il nome benedetto che sta scolpito nella pietra del portone della scuola.

A Draga, Cave di Potocco S. Giuseppe della Chiusa

Nella chiara mattinata piena di sole — un sole che sembra primaverile — i doni della Befana del Duce giungono a Draga. Il rombo dell'automobile è festoso come il grido della popolazione che attende in festa la venuta del gerarca. Le accoglienze al Segretario federale sono quelle stesse di tre settimane fa, quando venne effettuata, per volere del Duce, la distribuzione della farina per il pane a tante famiglie povere.

Anche a Draga la scuola è povera e disadorna, ma sopra il capo del maestro e della maestra spicca l'effigie del Duce. Al giungere del Segretario federale, la scolaresca scatta in un solo grido di giubilo. Gli scolari sono tutti in piedi. La distribuzione dei doni della Befana fascista ai bimbi poveri è preceduta da una breve festicciuola. Si rimane semplicemente incantati per quanto questi bravi, oscuri insegnanti fascisti, hanno saputo fare, rinunciando molto spesso alle loro ore di riposo. E bisogna vedere con che garbo questi minuscoli carsolini sanno recitare, cantare le belle canzoni patriottiche e declamare poesie. Apostoli di italianità e di fede fascista, questi bravi maestri dimostrano di saper compiere addirittura dei miracoli. Ogni elogio è pur sempre troppo piccola cosa per essi.

A Cave di Potocco l'arrivo del dott. Perusino con i doni della Befana del Duce suscitò lo stesso entusiasmo nella popolazione, già beneficata tre settimane fa con un'abbondante distribuzione di farina. Anche qui la stessa scuola, gli stessi scolari, gli stessi maestri, lo stesso grande amore per l'Italia e per il suo Duce. La benefica Befana fascista compie la sua missione con un'abbondante distribuzione di indumenti invernali e prosegue nel suo cammino per le aspre balze carsiche.

A S. Giuseppe della Chiusa un'altra breve sosta. Qui la scuola è molto più spaziosa, ma lo spirito di maestri e scolari è sempre lo stesso. Al suo passaggio, il gerarca è accolto da un coro di benedizioni da parte delle donne del paese.

«Andare verso il popolo» è il comandamento del Duce. Ed ecco il popolo che muove incontro al suo amato Capo. Presenti maestri e maestre, che il Segretario federale elogia vivamente, segue nella scuola la distribuzione dei doni.

L'album dei piccoli di Prebenico

A Prebenico, piccolissimo villaggio sperduto nelle remote contrade dell'alto Carso, la scuola è anche più povera che non altrove. Una sola maestra deve badare a ben cinque classi miste. Ma sia benedetta questa maestra! Ecco che cosa si legge in un piccolo album che essa ha fatto scrivere dai suoi alunni: «Io prometto sempre di amare il Fascismo e l'Italia. Se non ci fosse quel bravo uomo che è il Duce, ci sarebbe sempre tanto male in Italia», «Magari una volta sola vorrei vedere il Duce», «Io sono sempre pronto ad eseguire gli ordini del Duce», «Come oggi sono un Balilla, domani sarò un fedele fascista», «Ti amo tanto, o Benito Mussolini perchè ami tanto i bambini poveri che non hanno da vestirsi», «Io prometto di amare sempre più la mia Patria e il Duce che fa tanto bene a noi tutti. Eia Eia Alalà!», «Io sono molto contenta di seguire il nostro Duce e cercherò di essere sempre più degna di portare la divisa di Piccola Italiana».

Questi ed altri pensieri — il piccolo album ne raccoglie circa una ventina — sono le più genuine attestazioni di tutto l'amore che la brava maestra ha saputo instillare nell'animo dei suoi scolari.

Nel prendere in consegna il piccolo album, che la valorosa insegnante gli offre in dono, il Segretario federale è vivamente commosso. Ma la maestrina lo è anche più di lui. «Sono ben felice — essa riesce a dire — di compiere questa mia nobile missione nel nome del Duce».

Questo è lo spirito che anima la popolazione del luogo, ove il ricordo della gradita visita è destinato a rimanere incancellabile nella memoria dei buoni terrazzani.

A S. Dorligo della Valle, Bagnoli S. Antonio in Bosco

Accolta ovunque festosamente, la Befana del Duce continua il suo giro, dispensatrice di doni e di sorrisi per i bambini poveri.

Nel corso della laboriosa giornata, il Segretario federale visita così S. Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra, S. Antonio in Bosco e varie altre località minori del Carso. Una dopo l'altra le bianche scuole di campagna ricevono la gradita visita del gerarca, che dappertutto si interessa vivamente dei bisogni di quelle popolazioni rurali, distribuendo anche sussidi in denaro ai più bisognosi ed occupandosi di ogni sorta di problemi per quanto riguarda l'agricoltura, la distribuzione idrica e l'illuminazione.

Durante il suo lungo giro per le lontane strade del Carso, il dott. Perusino ha così largo campo di potersi rendere ancora una volta di più esatto conto del superbo inquadramento di tutte le energie fasciste della Provincia per quanto riguarda la magnifica disciplina educatrice della scuola e lo spirito patriottico in ognor crescente, rigoglioso sviluppo, che anima le popolazioni delle nostre campagne.

Dono al Museo di Storia naturale

Recentemente pervenne in dono al Museo civico di Storia naturale la collezione di minerali del compianto cav. uff. colonnello Giulio Monet. L'illustre ufficiale torinese aveva trascorso molti anni nella nostra Trieste, ove era generalmente apprezzato e amato per le sue doti di mente e la sua bontà. Egli era amantissimo della caccia e provetto nell'arte di preparare gli uccelli, dei quali possedeva una bella collezione. Oltre a ciò egli si era dedicato alla raccolta dei minerali, che curava con vera competenza e criterio scientifico. La raccolta ornitologica è passata al Museo di Torino; quella dei minerali è stata inviata in dono al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste dalla sorella dell'estinto, signorina prof. Dina Monet.

Il Podestà, risaputo del cospicuo dono, scrisse una lettera di ringraziamento alla famiglia Monet e dispose acchè la collezione fosse esposta al pubblico nella Sezione mineralogica del Museo, in apposita vetrina, a perenne ricordo di colui che aveva dimostrato attaccamento alla nostra Trieste.

Il raduno dei Volontari

sull'Ara di Cesare

Ieri sera, sotto la presidenza del cap. Pototschnig, si riunì il Consiglio direttivo della Compagnia volontari. Erano presenti il prof. Benedetti, il dott. Blasinig-Bondi, il dott. Cirillo, il comm. Cobolli-Gigli, il comm. avv. Cuzzi, il comm. dott. Grego, il comm. Lupetina, il console Nicchiarelli, il comm. avv. Oberti di Valnera, il comm. Pertosi-Ascari, il cav. Rossi, il cav. avv. Razzier, il cav. Stavro-Stantarosa, il cav. dott. Timeus.

Il cap. Pototschnig aperse la seduta esprimendo al comm. Cobolli-Gigli, che per la prima volta partecipava alle sedute del Consiglio, dopo la sua nomina a Vicepodestà, il vivo compiacimento e i rallegramenti dei camerati in uno con l'augurio di veder coronata quell'opera di rinnovamento della nostra città che egli compie con tanto amore assieme al camerata Podestà Salem e che è seguita con tanta simpatia ed attenzione da parte di tutti i cittadini. Il comm. Cobolli rispose sensibile all'affetto dei camerati rievocando i giorni passati in trincea e in particolare quello in cui il cap. Pototschnig venne fatto prigioniero durante un terribile combattimento ad Oslavia.

La relazione del dott. Grego

Ebbe quindi la parola il dott. Grego, membro del Consiglio nazionale dell'Associazione volontari di guerra, per riferire sull'ultima seduta del Consiglio nazionale dell'Associazione e in particolar modo sui lavori di preparazione del raduno volontaristico del 24 Maggio. Dopo aver parlato della seduta tenutasi a Roma dell'atmosfera di cameratismo e di cordialità in cui questa si è svolta, egli passò ad esporre i capisaldi della preparazione del Convegno. L'on. Coselschi vuole che l'adunata dei volontari riesca imponente ed egli stesso cura i minimi particolari per l'organizzazione. I volontari verranno fatti affluire a Roma in apposite tradotte, e la spesa per le due giornate di convegno sarà tenuta bassissima per dar modo ai volontari di poter partecipare all'adunata in massa. Sempre per desiderio dell'on. Coselschi, attorno al labaro della Compagnia volontari giuliani e dalmati e a quello della Legione trentina, si stringeranno tutti i volontari delle città e delle Provincie redente.

Il dott. Grego accennò ancora al plauso e all'entusiasmo suscitato dalla notizia del Convegno, all'appoggio che tutte le autorità politiche hanno promesso e concluse rilevando l'alto significato dell'adunata che culminerà con l'atto di omaggio e di devozione di almeno diecimila volontari al Re e al Duce. La relazione del dott. Grego suscitò vivo entusiasmo.

Il Comitato esecutivo

Il presidente parlò ancora della gioia del desiderio, dell'interessamento generati dalla notizia del convegno di Roma, riferì sui lavori di preparazione già iniziati a Trieste e nella Venezia Giulia. Lesse il telegramma inviato dalla Compagnia a S. E. Mussolini con la espressione di gratitudine dei volontari per l'adunata di Roma, e la lettera con la quale S. E. il Prefetto Tiengo, con animo di camerata, di volontario, promette il suo autorevole appoggio. Passò quindi alla nomina di un Comitato esecutivo per Convegno di Roma che risultò composto dai camerati conte di Zamagna, comm. Pertosi-Ascari e cap. Lupetina.

Si decise quindi d'invitare fin d'ora i volontari giuliani a prenotarsi per iscritto, alla sede della Compagnia, per questa imponente dimostrazione di fede. Dopo aver discusso della propaganda per la diffusione del giornale *La Volontà d'Italia* e del problema dell'assistenza ai volontari disoccupati, si decise di tenere la prossima ssemblea annuale nella prima decade di marzo.

Fumatori fate attenzione!

I vostri denti sono appannati da un velo giallastro prodotto dalla nicotina. Eliminate prontamente questo antiestetico difetto, usando giornalmente la speciale pasta dentifricia GITANA BIANCO. In breve tempo i vostri denti ritorneranno bianchi e brillanti, conservandoli sani e forti per tutta la vita. Il dentifricio GITANA BIANCO dissolve il tartaro e non può giammai danneggiare lo smalto delicato. Ma esigete soltanto GITANA BIANCO. GRATUITAMENTE richiedete campione alla Profumeria GIOVANNI CILLIA, Trieste, via Roma N. 20; Gorizia, GRAPULIN, Corso Verdi, 27.

FATE I VOSTRI ACQUISTI NEI NEGOZI CHE VI REGALANO I TAGLIANDI

FORTUNA!

Con 12 tagliandi «FORTUNA» avrete GRATIS UNA CARTELLA «LOTTERIA DI TRIPOLI».

Elenco dei negozi dove potrete trovarli:

Camiceria Baschiera, Piazza della Borsa, 5.
Cappelleria Fonda, S. Caterina, 7.
Calzaturificio Centrale, via Muratti, 1.
Coltelleria I. Zandegiacomo, Corso Vittorio Em. III, 18.
Cartoleria Roma, Via Cavana, 19.
Coltelleria Zandegiacomo C., Corso Vittorio Em. III, 13.
Confezioni De Rosa, via Muratti, 4.
Drogheria Zernitz, via Battisti, 2, e via Roma.
Drogheria Sgobba, via Battisti, 20.
Foto-Radio-Ottica, Piazza Dalmazia, 3.
Mode uomo Salvagno, Volti di Chiozza.
Panetteria Pasticceria moderna, Viale XX Settembre, 15.
Profumeria Gentilli, Piazza della Borsa, 3.
L. Smolars e Nipote, via Roma 22, via Dante 8.
Tessaris, Viale XX Settembre, 7.
Manifatture Ulcigrai, via S. Sebastiano, 1.
Valigeria Ancona, Volti di Chiozza.
Weiger Gustavo, Corso Vittorio Em. III, 17.

PELLEGRINAGGIO

IL **PINO ALPESTRE**
PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI
PRODOTTO DALLA FARMACIA ZANETTI - VIVANTE
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

...o delle bambole al Ridotto

...era prevedibile, il tradizionale ...le bambole, svoltosi ieri nella ...otto del Politeama Rossetti ha ...n successo quanto mai brillante. ...a considerevole di piccini accom... dalle relative mammine, ha ...a bellissima sala che presentava ...fico colpo d'occhio.

...tissime sono state le danze, do...uscoli cavalieri sono stati pieni ...a verso le damine, quest'anno ...ssime. Verso le 19 ebbe luogo ...azione dei migliori costumi, al... quali sono apparsi veramente ...i e di gran pregio. Diciamo su... il compito della giuria è stato ...mai difficile quest'anno, poichè ...molti sono stati i bambini e le ...concorrenti ai ricchi premi in ...en numeroso è stato invece il ...le bambine. Sono state infatti ...ime, che hanno messo in diffi... giuria, che, dopo aver passato in ... due volte il folto sciame di ...e, è venuta alla seguente deci... ...e ha incontrato larghi consen...rte delle mammine:

...ria bambine: 1.o premio Meme ...n'autentica cinesina nel suo co...nazionale; 2.o premio Lizzier ...costume di Anna Bolena. Cate...mbini: 1.o premio: Poglio Giu... Mefistofele, 2.o premio Godini ...costume di contadino russo. Categoria coppie: 1.o premio Devetach Adriana e Ondina Cresnach (trombettiere del'66 il primo e vivandiera la seconda. 2.o premio Elvino e Anita Sanzin, costumi antiche del sobborgo di Servola.

Accanto ai vincitori vennero classificati per il premio di consolazione le bambine Calvietti Fiorella, damina dell'800, Dimaio Luisetta, Bambola Lenci, Jessua Leo, originale costume di contadina greca, Ucciole Flora, «Ciocciara» e Bonivento Liliana «Violetera»; i bambini Grieco Vincenzo «Arlecchino», Grazia Giorgio «Nerone» e Rupena Sassa «Tirolese» e la coppia Claudio e Elio Zennaro «Mio Mao» e «Topolino». Tra i non premiati citeremo ancora la piccola Silvia Msencanti, una graziosa «Teti Dea del Mare», che la giuria non ha potuto prendere percrè già premiata l'anno scorso.

Lunedì 12, dalle 16 alle 20, avrà luogo il secondo e ultimo ballo delle bambole a prezzi popolari. Saranno in palio ricchi premi.

Concorso a posti di vigile urbano. Si rammenta che fino al mezzodì del 28 corr. è aperto il pubblico concorso a sette posti di vigile nel corpo dei vigili urbani di Trieste. Per informazioni e ritiro del bando rivolgersi alla Segreteria del Comune.

La disgrazia automobilistica
presso la cinta daziaria di Basovizza

A proposito della disgrazia avvenuta ierl'altro nei pressi di Basovizza, apprendiamo questi ulteriori precisi dettagli: Dalle indagini eseguite dall'Arma dei RR. CC. ed in ispecie dalla narrazione fatta da un capo-cantoniere, unico testimonio presente al fatto, è risultato che la disgrazia ebbe a verificarsi nelle seguenti circostanze: la contadina Maria Tomasich precedeva di qualche metro un carro carico di legna che si dirigeva alla volta di Trieste. Sia la Tomasich che il carro percorrevano il lato destro della strada; nella stessa direzione, proveniente da Fiume, giungeva l'automobile pilotata dalla sig.a Gigliola Arich, di anni 22, a velocità moderata. La sig.a Arich prima di sorpassare il carro diede i prescritti segnali acustici e sterzò a sinistra per oltrepassare. Proprio nel momento in cui compiva tale manovra, la povera Tomasich fece un sobbalzo verso il lato sinistro per attraversare la strada e andò a cozzare contro il lato destro del radiatore dell'automobile. La disgrazia fu pertanto inevitabile e nessuna colpa può risalire alla sig.a Arich. Il cadavere della Tomasich è stato, nelle ore pomeridiane di ieri, trasportato alla Cappella mortuaria di Trieste, ove trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria e dove è stato identificato da alcuni congiunti. Si era infatti ritenuto in un primo tempo trattarsi di tale Antonia Tomasich; la disgraziata è stata invece riconosciuta per Maria Tomasich, di 29 anni, abitante a Unie di Castelnuovo d'Istria presso uno zio.

Incendio in una falegnameria

I pompieri hanno dovuto accorrere ieri sera alle 17.50 nella falegnameria Sbocchelli, in via della Tesa N. 46, ove, mentre si stavano bruciando dei truccioli, s'era incendiata la fuliggine del camino. Diretti dal vicebrigadiere Marzi, i pompieri, accorsi con un carro di città, hanno dovuto lavorare per circa un'ora e mezza, prima di eliminare il pericolo che il fuoco si estendesse a tutta la falegnameria. Il danno non è rilevante.

Feriti durante il lavoro

Ieri, nel pomeriggio, lavorando a bordo del piroscafo «Fusijama», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, il bracciante Attilio Goriupi, di 28 anni, abitante in via della Pescheria n. 6, è stato investito al piede destro dal gancio di un sollevatore, che gli ha prodotto una forte contusione. Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, il giovane bracciante è stato medicato.

— Mentre stava trasportando della legna da ardere che aveva poco prima segato e spaccato nel cortile di casa, il bracciante Giovanni Goriup, di 74 anni, abitante al n. 40 di Gretta-Serbatoio, incespicato e caduto al suolo s'è prodotto una ferita lacera allo zigoma sinistro. Soccorso dai presenti, è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

— Ieri mattina, mentre era occupato intorno a una macchina impastatrice, l'operaio Mario Merlo, di 19 anni, occupato al Pastificio Triestino, è finito con il braccio destro fra i congegni della macchina in modo da riportare varie ferite lacere. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, è stato medicato e dichiarato guaribile in otto o dieci giorni.

— Il contadino Giuseppe Goruppi, di 45 anni, abitante a Duttogliano n. 804, stava tendendo ieri mattina una fune sopra un cumulo di foglie secche caricate su un carro, quando, scivolato, è caduto all'indietro in modo da riportare contusioni alla schiena. Avuti i primi soccorsi da un medico del luogo, l'infortunato è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

Ustionato da una vampata di benzina

Investito alla faccia ed alle mani da una fiammata sprigionatasi da un recipiente in cui v'erano dei residui di benzina ed al quale egli aveva avvicinato imprudentemente un fiammifero, ha dovuto essere accompagnato ieri mattina all'Ospedale Regina Elena il trentenne Giovanni Donis, abitante in Gretta-Serbatoio n. 44. Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato ustioni di primo e secondo grado e, dopo la medicazione, lo ha dichiarato guaribile in un paio di settimane.

La tragica fine d'un mentecatto

POLA, 8

Tale Matteo Stambega, da Villa Marcotini di Albona, era affetto da molto tempo da una grave malattia mentale senza però che fosse trasceso finora ad eccessi pericolosi. Ieri però lo stato di agitazione della Stambega si è aggravato in modo da obbligare le autorità a provvedere per il suo trasporto al manicomio di Pola. Poichè il malato non intendeva ubbidire agli organi locali incaricati di accompagnarlo, il delegato chiamava in soccorso i carabinieri e quindi lo faceva scendere in istrada. Alla vista dei militi lo Stambega, che si era preventivamente armato di una scure, si avventò minacciosamente contro il brigadiere, che animosamente gli si era fatto incontro. Vedendo il loro superiore in gravissimo pericolo di vita, i militi sparavano allora contro lo Stambega uccidendolo.

La mano travolta

Mentre stava ieri mattina mettendo un sasso sotto una ruota perchè un carro carico di carbone fermo sull'erta di via Ginnastica non retrocedesse, Giovanni Pouch, di 25 anni, abitante in via S. Cilino n. 14, ha avuto la mano travolta dalla ruota ed ha riportato lo schiacciamento di due dita. Accompagnato, dolorante, da un vigile urbano all'Ospedale Regina Elena, ha avuto le opportune medicazioni

CRONACA GIUDIZIARIA

Il tragico episodio di via Settefontane rievocato alle Assise

(Corte d'Assise) Ieri mattina, alle 9, è ricomparso alle Assise, il motorista Carlo Bonavia, di 28 anni, che il 16 febbraio dell'anno scorso, uccise l'agente di p. s. Carlo Marchesini, ferì gravemente l'agente Giuseppe Scionti e certa Anna Toppan in Craus. Era inoltre accusato di aver minacciato tale Albano Germanis nonchè di aver usato violenza contro i militi Franco Paggetto, Giovanni Fratte, Galliano Morpurgo e Roberto Pace.

Dichiarata aperta l'udienza, il difensore avv. G. Zennaro ha fatto delle proposte relative al ritiro degli atti del processo pendente contro il Bonavia ed altri in merito al furto commesso in danno del dott. Lantieri, reato per il quale il Bonavia, evaso dalle carceri, si era dato alla latitanza. La proposta, congiunta ad altre riguardanti la citazione di nuovi testi è stata però respinta. Dopo di che il Presidente comm. Aldo Cartesegna ha invitato il Bonavia a narrare il fatti. Il Bonavia, con tono altezzoso ha risposto:

— Cosa volete che dica? Se sapete tutto! Io non so niente. So che sono un delinquente, un pregiudicato e che sono stato sempre arrestato. Sono stufo di questa vita e desidero che la si faccia finita una buona volta!

Invitato a mantenere un contegno corretto ed a rispondere a tono, il Bonavia ha fatto questa dichiarazione:

— Avevo la rivoltella per ammazzarmi nel caso fossi ricaduto nelle mani degli agenti...

Poi, siccome l'accusato insisteva nel dichiarare che non si ricordava i particolari del sanguinoso episodio, il Presidente è ricorso alla lettura degli atti.

Indi sono sfilate le parti lese, tra le quali il padre dell'agente Marchesini, costituitosi Parte Civile col patrocinio dell'avv. Poillucci. Hanno deposto quindi l'agente Scionti, la Craus e tutti gli altri testi, che s'erano trovati presenti alla tragica scena.

Nell'udienza pomeridiana l'escussione dei testi è stata ultimata. Una proposta di sopraluogo avanzata dalla difesa è stata respinta, Infine, dopo la lettura dei reperti medici, l'udienza è stata sospesa e rimandata a stamane alle 9.30.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi lezioni ginnastica sospese. Domani alle 22 ballo sociale. Abito nero. Domenica alle 16 ballo bambini (ripetizione del balletto) e dalle 21 ballo soci e signore. Domenica gita sciatoria a Luico, automezzo. Partenza ore 5.30 Portici. Lire 12 e 13. Iscrizioni in sede tutto oggi ore 22.

Società Alpina delle Giulie. Domenica convegno invernale in Ciceria sul Sabni (m. 1024), rancio a Opigina. Iscrizioni oggi dalle 19 alle 21.

G. E. «Dalmazia». Domenica gita sciatoria Luico. Iscrizioni entro domani. Partenza alle 5.30 dai Portici.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca, alle 20.30 corso automobilismo. Il corso di taglio e cucito di domani rimandato. Domani dalle 21 veglia, costume, smoking, abito nero o divisa. Inviti permanenti. Domenica gita sciatoria Tarvisio treno bianco, lire 19. Luico automezzo. Soci lire 12, non soci lire 13. Partenza dalla sede ore 5, chiusura iscrizioni oggi alle 22.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica mattina, i partecipanti corso radiotecnico visita stazione trasmittente E.I.A.R. Due turni, ritrovo a Monte Radio alle 10 e alle 11. Prenotazioni in segreteria entro domani, ore d'ufficio. Biglietti treno bianco, durante ore ufficio in segreteria.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 19 pallacanestro in campo, allenamento. Palla volo femminile alle 19 in sede, maschile alle 21, in sede. Marcia ed escursionismo ore 20.30 in sede, calcio alle 21. Domenica gita sciatoria a Tarvisio, treno bianco.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Domenica gita sciatoria Luico. Iscrizioni in sede, via Ginnastica 18 e al bar, via dell'Istria 29. Lire 10 e 11.

Dopolavoro Società Operaia. Domenica alle 16 ballo bambini, doni. Domani «Festino delle perle» alle 21. Inviti in sede. Domani prove coro.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Questa sera lezione lingue, scherma sezione maschile e femminile. Domani dalle 22 ballo. Domenica gita sciatoria Tarvisio. Nel pomeriggio trattenimento rimandato in sostituzione festa bambini.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita Luico. Partenza ore 5.30 Portici. Lire 12. Iscrizioni dalle 19 alle 22, via Palestrina n. 3.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica gita Tarvisio treno, lire 19. Automezzi a Montenero lire 9 e 16. Iscrizioni in via Milano 33 (telef. 6097). Ciclisti gare Ferragosto e medaglione Zanette, ritirare premi nel negozio in via Milano 33.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita Luico. Partenza alle 5, lire 12. Biglietti al ba (via Carducci 29). Aperte iscrizioni campionati interprovinciali a Tarvisio. Domani dalle 21 in sede, dopocena per soci, familiari e simpatizzanti. Coristi convocati per domani.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Oggi alle 21 seduta Consiglio direttivo. Domani inaugurazione sede in via Molino a vento 53, ore 21. Domenica gita Altipiano. Entro questa sera iscrizioni gita sciatoria Tarvisio.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Iscrizioni cena escursionistica. Domenica gita sciatoria treno bianco, a Tarvisio. Iscrizioni per squadre palla a volo maschile e femminile. Seduta Direzione lunedì alle 20.30. Domenica 18 gita sciatoria Montenero. Lire 10.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domenica gita sciatoria Luico, automezzo. Partenza alle 5 dai Portici. Lire 12. Iscrizioni in sede, Ginnastica 31, bar.

Sci Club Monte Tricorno. Gita per Corvara, disponibili posti. Prenotazioni entro questa sera. Per la Kanzel, partenza domani alle 14 e ritorno martedì in serata. Posti da ritirare questa sera in sede. Treno bianco domani e domenica. fino alle 20 di oggi.

D. I. M. M. Domani ore 22 «Ballo del Mare», presentare all'ingresso tessera dell'O. N. D. Domenica ore 18 ballo costume bambini. Martedì baccanale.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria casere Tragonia e Val di Suola. Partenza sabato alle 19.15 dal caffè Fabris.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria Luico, lire 12. Partenza ore 5, Carducci-S. Francesco. Iscrizioni Maranzana, via Dante 7.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 21.30 ballo sociale. Ingresso libero soci e famigliari. Abito da società o abito nero.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita treno bianco Tarvisio e gita sciatoria Luico. Entro questa sera iscrizioni. Domani chiusura iscrizioni, torneo sociale ping-pong.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione Tarvisio treno bianco. Inoltre escursione Montenero automezzo. Soci lire 9, non soci lire 10. Iscrizioni in sede, via Gallina 4.

...OTIZIARIO SPORTIVO

...lia B - Austria B
...o delle squadre a Trieste
Norme per il pubblico

...parazione per la partita con... ritmo accelerato. Ieri i cit...nno notato il sorgere nei cen...aggiore affluenza di chioschi ...ndita dei biglietti. Alla Bi... Centrale l'affuenza è stata ...durante tutte le ore della ... Anche nei maggiori centri ...one, la vendita procede con ...a alacrità. Un nuovo centro ...è stato aperto a Capodistria, ...negozio Scherl, e altri si stan...tando per Monfalcone. A Pola ...azione procede ad opera del ...rion e a Palmanova provvede ...polavoro.

...no informati che la squadra ...e italiana ha annunciato il suo ...ella nostra città per questa ...nderà al Regina. L'ora dell'ar... precisata sulle *Ultime Noti*... gli sportivi potranno dare un ...uto e fare atto di solidarietà ...azzurri. La rappresentativa au...rriverà a Trieste domattina c ... stanza al Savoia. L'arbitro ...ella Federazione ungherese, ar... giornata e scenderà al «De la ...ove, nella serata di sabato, ...erà ad un rancio offerto dai ... triestini del Gruppo «Gianni

...nicipio rende noto che gli au... diretti allo Stadio del Littorio ...11 febbraio, in occasione del... calcistico fra le squadre na...talia B ed Austria B, dovranno ... alle disposizioni sottoelencate: ...tocorriere adibite al servizio ...e i torpedoni dovranno segui...ll'andata che nel ritorno, il ... piazza Goldoni, I Galleria, II ...via Bartolomeo d'Alviano, via ... passeggio S. Andrea, S. Sab...po del Littorio).

...ovetture private e gli autotas...n servizio pubblico seguiranno ...a il percorso I Galleria, piaz... Vico, S. Giacomo in monte, ...Istria e Campo del Littorio, e ...no quello di via dell'Istria, ...stalozzi, via Molino a vento e ...aribaldi.

...stazionamento, in attesa della ...e partite, gli autotassametri ...nno della via dei Macelli, dal... d'ingresso al Macello verso S. ...le automobili private, con o ...nducenti, potranno usufruire ...azzo entro il recinto del Ma...unale, mentre le automobili ...torità sosteranno nel recinto ...po del Littorio, nello spiazzo ...ro alle tribune coperte.

...ine della competizione sporti...tomobili private e gli autotas...seguiranno il seguente percor...orno: via dell'Istria, largo Pe... via Molino a vento e piazza ...

...izio del passaggio delle auto...attraverso la località di Servo...llo sfollamento completo del ...el Littorio sarà inibita la so...alsiasi veicolo lungo la strada ...a, e gli autoveicoli, attraver...el tratto di via, dovranno pro... passo.

...10 minuti prima della fine del...zione sportiva, e ciò per la ... 30 minuti, sarà proibito l'ac...ervola, dalla parte di S. An...tutti gli automezzi, eccettua...nate autocorriere che faran... di linea.

...a di Torino radiotrasmessa
...ione allo Stadio del Littorio

...rtivi che saranno presenti do...llo Stadio del Littorio per as...incontro Austria-Italia B, po...guire per mezzo di un potente ... di altoparlanti disposto dal... anche la partita di Torino ...uadre A delle stesse Nazioni, ...zierà alle 14.30, e cioè tre ...ra prima di quella di Trieste ...diotrasmessa da tutte le sta...«Eiar».

...zo di questo impianto il pub... Stadio avrà così il grande ... di poter seguire nello stes...ggio i due tanto importanti ...ella giornata.

...nda pagina la cronaca degli ...ti a Torino.

Le manifestazioni sciatorie a Tarvisio

Sotto l'alto patronato del Duca d'Aosta, domenica prossima avrà luogo a Tarvisio la grande adunata sciatoria interprovinciale dei dopolavoristi organizzata dal Dopolavoro provinciale di Udine. Sarà una vera «Sagra della neve», che provocherà la generale mobilitazione degli sciatori di Trieste, Monfalcone, Gorizia ed Udine, oltre che di molti escursionisti, i quali potranno assistere alla disputa d'interessantissime gare.

Il primo campionato interprovinciale sciistico per dopolavoristi e per dopolavoriste ed il concorso di eleganza per i migliori costumi femminili da sci, richiameranno certo centinaia di concorrenti. Ogni record precedente di affluenza sarà largamente battuto. La partecipazione alle gare è libera a tutti, purchè muniti della tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'Anno XII.

Le gare ed il concorso d'eleganza sono dotati di premi di valore individuali e di rappresentanza. La premiazione dei vincitori avrà luogo a Tarvizio alle 16, in una sala dell'Albergo «Italia». I Dopolavoro dipendenti della Provincia di Trieste sono pregati di iscrivere i propri associati che intendono partecipare a questa manifestazione entro la giornata di oggi.

Le iscrizioni sono completamente gratuite, ed oltre ai premi messi in palio dal Dopolavoro provinciale di Udine, degli altri speciali in medaglie vermeil, argento e bronzo, sono state assegnate per gli sciatori triestini che meglio si classificheranno nelle gare. I biglietti per il treno bianco sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale e nei posti menzionati precedentemente.

Sport nel "Guf,,

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste ha iscritto la sua squadra di pallacanestro al campionato di seconda divisione che avrà inizio il 18 corrente. La squadra dei nostri goliardi, che così brillantemente si è comportata ai Littoriali di Torino, piazzandosi al secondo posto, costituirà certamente una figura di primo piano anche nell'imminente campionato cittadino.

L'Ufficio sportivo del «Guf» ha convocato per l'allenamento di venerdì, alle 13, sul piazzale della Società Ginnastica Triestina, i seguenti atleti: Agacci I, Agacci II, Moradei, Ongaro, Russo, Vaglieri, Vicario, de Puppi, Longhi e Servadei.

La partenza degli Avanguardisti triestini
per il campionato nazionale di sci

Ieri mattina col treno delle 6 sono partiti, salutati dal direttore ginnico sportivo provinciale, per i campionati nazionali di sci dell'Opera Balilla ad Asiago, i 5 seguenti graduati: capocenturia Zavagna, capocenturia Zocconi, capocenturia Nabergoi, caposquadra Vedovi e caposquadra Orelli. Sono stati prescelti a rappresentare la nostra provincia per la loro ottima disciplina, preparazione e per i risultati conseguiti nei campionati provinciali a Luico.

Il campionato avanguardista di pallacanestro. Si comunica che l'incontro in programma per questa sera, tra la 298.a Legione Marinara «E. Toti» e la 715.a Legione Mista «F. Rismondo», valevole per il titolo di campione provinciale, è sospeso fino ad ulteriore comunicazione.

Il bollettino della neve

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettino della neve del giorno 8 febbraio: *Tarvisio*: sereno, vento niente, —8, 1 m. neve farinosa; *Chiusaforte risp. Nevea*: sereno, vento niente, —2, m. 1.60 neve farinosa; *Luico*: sereno, vento niente, —3, cm. 60 neve farinosa; *Sappada*: sereno, vento niente, —14, m. 1.30 neve farinosa; *Postumia*: sereno, vento niente, —4, cm. 40 neve farinosa; *S. Martino di Castrozza*: sereno, vento niente, —2, m. 1.20 neve farinosa; *Passo Rolle*: sereno, vento niente, —2, m. 2 neve farinosa; *Monte Piana*: sereno, vento niente, —8, m. 1 neve farinosa; *Pontebba*: sereno, vento niente, —4, 1 m. neve farinosa.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, quadri, specchi, macchine da cucire, motorino elettrico per dette macchine, aspiratore, ventilatore elettrico, lampada bronzo, grammofono «Victrola», servizio posate metallo «Krupp», apparecchi fotografici, binocoli, orologi, servizio per tè e caffè nero, posate e vassoio argento, valigia pelle, tovaglierie, biancheria, stoffe.

...azioni della F. I. G. C.

MILANO, 8

...ttorio nazionale divisioni su...la F. I. G. C. riunitosi in da...raio ha stabilito fra l'altro ...ue:

...alle società: S. E. Starace ha ...agli sportivi che il saluto da ... campi e nelle competizioni ...anche nelle relazioni tra atle...nte quello romano e che è ...ciò la stretta di mano.

...4 febbraio 1934 sospese o ... Prima divisione girone A: ...11 febbraio saranno giocate ... Trento-Pordenone e Rovigo-... La gara Ponziana-Monfalco...nvece giocata in data da sta-

La Borsa di Trieste

febbraio	7	8	febbraio	7	8
Rend. 3½%	93.50	93.50	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	97.—	97.—	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	95.10	95.10	Meridion.	645.—	640.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	103.—	103.50	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	109.—	108.50	Tram	211.—	211.—
I. R. I.	502.50	507.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	503.50	503.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	138.—	138.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	509.—	509.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin Cosul.	5.—	5.—
Credito	653.—	653.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	57.—
Generali	4340.-	4345.-	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	575.—	582.50	S. I. P.	31.50	33.—
Infortuni	2200.-	2205.-	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2175.-	2165.-	STEG	34.—	34.—
Riun. B	2077½	2070.-	Edison or	710.—	704.—
Sicorta	120.—	120.—	Edison p.	495.—	495.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	20.—	20.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolim.	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	232.—	229.—	Terni	147.50	148.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.-	1020.-

CAMBI: Londra 59.05; New York 11.80; Francia 74.72½; Svizzera 368.35.

Mercato calmo. Titoli di Stato intrattati. Assicurativi leggermente migliori con scambi in Assicuratrice, Infortuni e Riunione B. Il rimanente della quota è trascurato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'8-2-34
Opere Pubbliche 5%	513.—	509.50
Cassa R. Milano 5%	511.—	510.50
Cassa R. Milano 6%	508.50	507.—
Monte Paschi 6%	510.—	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	512.—	512.—
Cr. Fond. Roma 6%	510.—	509.—
Pubbl. Utilità 6%	512.50	511.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	511.50	511.50
Cred. Navale 6.50%	514.50	513.—
Edison Em. 1931 6%	512.—	513.—
Emiliana 6%	508.—	509.—
Merid. Elettric. 6%	509.—	509.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo, Donato, Sabino.

NASCITE (8 febbraio 1934): Legittimi: Pertot Maria; Guglia Marino; Sebastianutti Giordano. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Troier Sergio m. 2; Sevastopulo Argentina a. 69; Zelenco in Verzegnassi Caterina a. 67; Terni ved. Foa Allegra detta Letizia a. 71; Zadnig Maria m. 10; Volpe Giacomo a. 77; Mihalic ved. Mrovlje Anna a. 77; Polzer Albino a. 57; Prelec in Trampus Giovanna a. 66; Minutti ved. Uhl Anna a. 88; Simarelli Luigi a. 69; Fortuna in Bolzi Rosalia a. 25; Scheihelbauer Maria a. 85; Orban in Zanier Elena a. 63; Gerboni Primo a. 33; Davide Regina m. 7.

MATRIMONI TRASCRITTI: Miniussi Giuseppe, impiegato e Loj Giulia, casalinga; Alberti Enrico, barbiere e Zuzek Giovanna, casalinga; Aielli Guglielmo, impiegato e Groina Jole, casalinga; Kollmann Mario, vetraio e Zerini Lidia, casalinga, Leo Salvatore, calzolaio e Depolli Silvana, casalinga; Ciuk Lodovico, agricoltore e Carli Vittoria, casalinga; de Brumati Giuliano, impiegato e Grasser Maria, impiegata; Dicovich Giovanni, elettricista marittimo e Toffolon Carmen, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Una mamma. Se lo ha riconosciuto e provvede al suo mantenimento, può impedirle di affidare il figlio a terze persone. — *Assicurazione.* No, non ha diritto ad alcun «indennizzo».

Misero ignorantone. Alla sua età, avendo studiato privatamente, può benissimo presentarsi (appunto quale privatista) a sostenere gli esami finali di una scuola media di secondo grado, senza titoli di studio inferiori.

Un disorientato. Ha senz'altro diritto agli alimenti, per l'art. 139 del Codice Civile. In caso di rifiuto può ricorrere al Tribunale. — *Poetucolo.* Per un «poetucolo» sedicenne non c'è male. — *Ansioso.* Per esercitare tale genere di commercio occorre aver raggiunta la maggiore età (anni 21).

Assiduo. 1) Legga «L'educazione della volontà» di Laché. 2) Possiamo consigliarle l'Atlante Universale del Touring Club oppure quello edito dall'Istituto Geografico De Agostini. Il prezzo è di lire 300 tanto per l'uno che per l'altro.

Karoly. Sì, può essere pignorata per intero. Infatti soltanto gli stipendi, i salari, le pensioni degli impiegati dello Stato e degli altri enti pubblici sono tutelati in questo senso e possono essere pignorati solo per un quinto e per debiti verso lo Stato o per alimenti dovuti per legge.

Protesto. Se lei non fa testamento e muore senza lasciare nè figli, nè genitori, nè ascendenti; ma soltanto moglie e fratelli, l'eredità verrebbe così suddivisa: un terzo in proprietà alla moglie e due terzi, in parti eguali, al fratello ed alle due sorelle.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.35 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 16.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.16 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

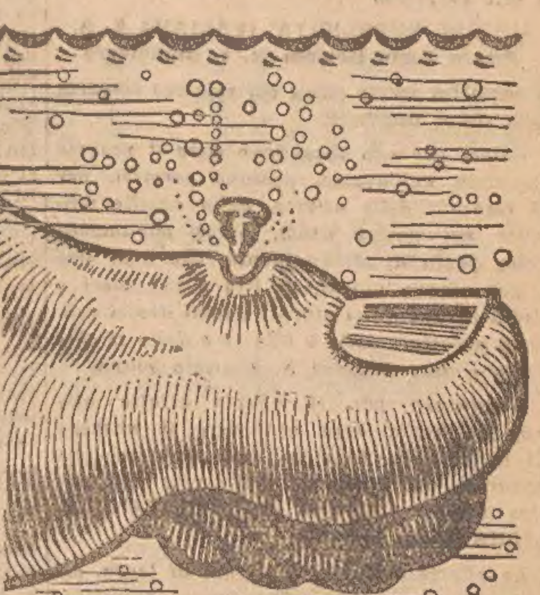
POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

PELLEGRINAGGIO

Questo bagno ossigenato asporta i vostri CALLI



I calli che mordono, bruciano e trafiggono, possono essere asportati interamente con la radice dopo questo bagno medicato e ossigenato. Ne' dolore ne' pericolo - essi sono spariti per sempre. Basta aggiungere Saltrati Rodell all' acqua fino a quando essa non prenda l'aspetto del latte. Immergete i piedi in questo pediluvio - le abrasioni guariscono, il gonfiore sparisce e le cipolle cessano di tormentarvi. I Saltrati Rodell si vendono, sotto garanzia, dai farmacisti di ogni localita'. Il loro costo e' insignificante.

INFLUENZA

Combattetela col VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO che vi ridonerà le forze

In vendita nelle farmacie

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

SPORT/ INVERNALI

Riduzioni sulle FERROVIE DELLO STATO

50% individuali

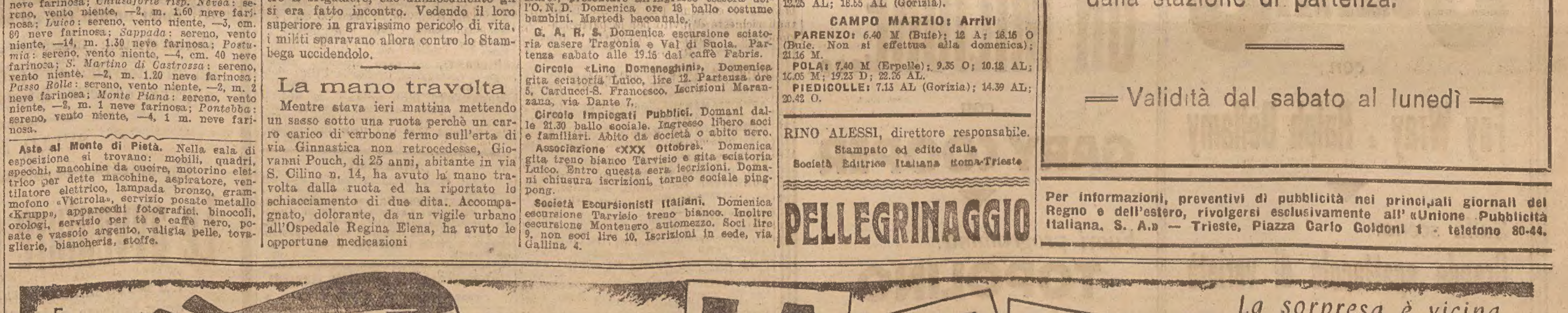
e

70% per comitive di almeno 15 persone

per località entro i 250 chilometri dalla stazione di partenza.

— Validità dal sabato al lunedì —

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l' U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, istriane, trentine, attestati (miti pretese) offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. RAGAZZA robusta, pratica cucina, altri lavori, attestati, miti pretese offresi eventualmente giornata. Torrebianca 24, telefono 59-04. 32286 A

CAMERIERA capacissima offresi per coniugi o persona sola, anche tutto fare. Rivolgersi o scrivere Ponzianino 9, I, Biaggi. 32290 A

CUOCA semplice, media età, offresi famiglia signorile. Lazzaro 19. 32270 A

CUOCA 25-enne capace offresi. Via Milano n. 19. 32282 A

CUOCA bravissima, confeziona tutti dolci; buone informazioni, offresi giornata. Miti pretese. Cassetta 11588 A. Unione Pubblicità. 11588 A

DOMESTICA giovane, con attestati, capace tutto fare offresi. XX Settembre 23. 32298 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, con ottimi attestati offresi. Cesare Battisti n. 17, botteghino. 32271 A

PENSIONATA cambio servizio cerca camerino mobiliato. Bramante 2, pianoterra. 32278 A

ISCHIROGENO
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 11,40 la bott. normale e L. 47,50 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno casa privata oppure ufficio. Via Lazzaretto vecchio 9, pianoterra. 3104 A

PRESTASERVIZI giovane 25-enne, capace tutti lavori, anche cucire offresi. Via Ponte 9, III. 62892 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Fabio Severo 12, p. 3. 62900 A

PRESTASERVIZI raccomandata, lunghi attestati offresi ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 32255 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori, offresi quale domestica. Rivolgersi Ginnastica 1, negozio frutta. 62929 A

RAGAZZA bella presenza, pratica tutti lavori offresi. Via Tiziano n. 16. 32296 A

RAGAZZA friulana 20-enne, capace tutti lavori offresi. Via Ginnastica 44, interno. 32304 A

RAGAZZA friulana principiante, volonterosa, bella presenza offresi. Bellini 13, portineria. 32300 A

RAGAZZA raccomandata offresi piccola famiglia lavori leggeri oppure per bambino tutta giornata. Vai Brunner 15, Parigi. 62891 A

RAGAZZA fidata, laboriosa, offresi stabile o tutto giorno. Molingrande 42, portinaia. 62908 A

RAGAZZA brava qualsiasi lavoro offresi a piccola famiglia. Rivolgersi via Raffineria 5, presso Potresti. 32266 A

RAGAZZA modesta offresi. Via XXX Ottobre n. 13, portiere. 32263 A

RAGAZZA giovane, attestati, pratica tutti lavori offresi. Zudecche 2, Elzeri. 32274 A

RAGAZZA friulana bella presenza, capace tutti lavori offresi. Via Galileo 14, portinaio. 62909 A

RAGAZA friulana offresi tutto fare. Via Commerciale n. 25. 32283 A

RAGAZZE due, attestati, tutto fare, offronsi stabili. Via Michelangelo 10, portinaio. 32269 A

SIGNORA russa, parla anche italiano e cecoslovacco cerca posto direttrice di casa presso buona famiglia o persona sola. Offerte cassetta 11576 A, Unione Pubblicità. 11576 A

SIGNORINA tedesca offresi per leggeri lavori o lezioni in cambio alloggio e vitto. Via Valdirivo 11, I, destra. 32307 A

35-ENNE capace tutti lavori offresi a persona sola. Via Beccherie 22, presso Cameri. 62901 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste fuori cercansi cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, governanti ogni città settentrionale, Roma, meridionali colonie, estero. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 32306 B

A. PER Trieste, Zara, Genova, Roma, Napoli, Alessandria, cercansi cameriera, domestiche, cuoche, governanti, signorine, altro personale. Torrebianca 24. 32312 B

DOMESTICA giovane tuttofare, attestati, cercasi. Madonna del Mare 5, II. 62895 B

DOMESTICA preferibile tedesca, brava cucinare cercasi. Via Commerciale 49. Villa. 11604 B

DONNA brava cucinare e altri lavori, cercasi per trattoria. Via Giulia, trattoria Tranvieri. 62920 B

PRESTASERVIZI con ottimi e recenti attestati, cercasi prontamente, due persone, dalle 8 alle 17. 32302 B

RAGAZZA dabbene, capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Buona paga. Via di Cologna 41, porta 10; dalle 4 alle 5. 62914 B

RAGAZZA robusta, lavori cucina, cerca per Roma distinta famiglia; buona paga, buon vitto. Indirizzo Piccolo. 32299 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ASSUMESI amministrazione stabili. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 62886 C

AUTISTA perfetto meccanico, patente II grado, offresi anche giornata, mitissime pretese. Ginnastica 34, Licen. 32256 C

BANCONIERA, bella presenza, offresi. Via Cesare Battisti 20, portinaia. 32258 C

CONIUGI, 28-enni, pulitissimi, educati, offronsi per portineria casa o altro. Colombo, Albergo, Pozzo bianco 4. 62903 C

CORRISPONDENTE italiano - tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità. 123456 C

CUSTODE, guardiano, portiere, fidatissimo, offresi, attestati, referenze ottime. Telefonare 97-88. 62596 C

DISTINTA indipendente, abilissima governo casa, brava cucito, cerca posto anche fuori Trieste. Cassetta 11589 C Unione Pubblicità. 11589 C

DISTINTA, ottime referenze, offresi presso persona sola, donna chiavi. Offerte cassetta 11586 C Unione Pubblicità. 11586 C

FALEGNAME giovane, con banco cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaio. 62885 C

VIENNESE istruita infanzia, buone referenze, bella pronuncia, offresi ore bambini sua madrelingua. Indirizzo Piccolo. 32262 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 32238 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. ONDULAZIONI permanenti, lire 20, acqua 4, ferro 2, taglio 2. Piazza Cavana 5. 3105 CC

FALEGNAME ripara, lucida, tinge, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onesti. Guardia 14, porta 10. 32288 CC

FALEGNAME ripara lucida mobili, assume ordinazioni. Prezzi miti. Scrivere: Grassi, S. Apollinare 2. 11606 CC

MODISTA riforma cappelli in giornata lire 6. Piazza Goldoni 10. 32281 CC

PULITURA secco accuratissima vestiti donna 7, uomo 10. Ricci 5. 32275 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 32301 CC

SARTA in tappezzerie confeziona ultime novità, coltrinaggi e fodere mobili. Girotti, Battisti 13 62902 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PEMIERE modista cercasi stabile. Mode Pucci, Corso Vitt. Em. 5. 11597 D

APPRENDISTA, barbiere provetto, trova pronta occupazione. Rivolgersi al Piccolo. 32314 D

AUTISTA meccanico, cercasi conduzione camion, lavori montagna. Scrivere età, posti occupati, pretese. Cassetta 11575 D. Unione Pubblicità. 11575 D

BARBIERE 17-enne, capace barba, inutile presentarsi se non pratico. Indirizzo Piccolo 62906 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi, dalle ore 10. Indirizzo Piccolo. 62923 D

PORTIERI anziani, marito pensionato e moglie, con referenze, cercasi per casa signorile. Scrivere Cassetta 11585 D. Unione Pubblicità. 11585 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, vista, soleggiata, cura vestiario, biancheria, cerca statale serio, prezzo piccola distinta famiglia non mestierante, unico subinquilino. Indicare prezzo e comodità Cassetta 11587 E. Unione Pubblicità. 11587 E

STANZA 2 letti, pianoforte a disposizione, possibilmente vitto, cercano 2 studenti, paraggi Università. Cassetta 11545 E Unione Pubblicità. 11545 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 62931 F

A. A. A. CAMERETTA pulita, affittasi prontamente. Solitario 25, II. 62919 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 62912 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto, trattamento famigliare, affittasi. Toro 9, primo, porta 3 (scala sinistra). 00036 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Giulia 13, p. 9. 62399 F

A. A. MOBILIATA semilibera, modicissima, affittasi prontamente. Bramante 2, terzo. 32277 F

A. A. MOBILIATA lussuosa, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, III. 32311 F

A. AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Galileo 10, III sinistra. 32253 F

A. COMPAGNA stanza, cercasi, prezzo mite. Torrebianca 14, interno. Portinaia. 62925 F

A. ELEGANTE indipendente, affittasi prezzo mite. Galvani 1, porta 10. 11594 F

A. ELEGANTE cura vestiario, stufa, affittasi. Coroneo 14, II sinistra. 00064 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, cucina, presso persona assente, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3101 F

A. MOBILIATA bella, affittasi persona distinta. Ireneo 5, porta 10. 62904 F

A. MOBILIATA tranquilla, stufa, affitta distinta. Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 32273 F

BELLISSIMA ariosa 1-2 letti affittasi. Via Piccardi 50, V. 62938 F

CAMERA vuota, paraggi Università, eventualmente pensione affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 32267 F

CAMERA mobiliata, comodità, 85 mensili affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 62913 F

CAMERA grande, soleggiata, due signori eventualmente vitto o comodo cucina affittasi. Via Udine 27, I, porta 6. 00240 F

CAMERE 1-2 vuote, volendo comodo cucina affittansi. Geppa 9, secondo. Dalle 9-4 pom 62926 F

CAMERINO lire 45 (escluse donne) affittasi. Cologna 23, porta 9. 62890 F

CAMERINO affittasi. Molin a vento 5, V, sinistra. 62898 F

LETTO per donna, volendo costo affittasi. Via Giulia 21, portineria. 62910 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda, soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Udine 29, primo, Kjirbisch. 3106 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti De Amicis 5, porta 4. 32272 F

MATRIMONIALE, altra 1 letto, ingresso scale affittasi. S. Zaccaria 5, primo. 62918 F

MATRIMONIALE anche una persona affittasi presso distinta. Venti Settembre 15, secondo. 62915 F

MOBILIATA semilibero, stufa, affittasi distinto. Paduina 9, porta 12. 32297 F

MOBILIATA eventualmente vuota affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, primo, Coen.

MOBILIATA ingresso scale, uno-due letti. S. Nicolò 12, porta sette. 11591 F

MOBILIATA indipendente, stufa affittasi unico subinquilino. Venti Settembre 33, IV, destra. 32313 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi soltanto ufficiali. Gatteri 32, terzo. Visitare ore 9-14. 62922 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Via Zonta 4, primo. 62366 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Ginnastica 46, I piano, porta 6. 32279 F

MOBILIATA affittasi per 1 o 2 persone. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 32291 F

MOBILIATA affittasi a persona dabbene. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 00008 F

STANZA due letti, vista mare, a due signori affittasi. Visitare 9-18. Economo 3, II, porta 22. 62911 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Lezioni individuali; ultime novità. 32303 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola «Pertot», Imbriani 14. 62639 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Pomeridiano ammissioni medie. Corsi medi inferiori superiori. Professori scuole regie! 11603 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 62884 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62887 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School. Ponterosso 2, telefono 31-31. 65 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 62897 G

PROFESSORE assumo scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16, Crispi 42, porta 7. 6866 G

STENOGRAFIA: diplomata istruzione speciale didattica assumo prontamente riunite o singole, convenientissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 62894 G

VIOLINO affidando prontamente istrumento, minimo «quattro» mensili. Vidali N. 12, scuola. 6737 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

OROLOGIO argento, braccio, smarrito. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Donadoni 10, II, portinaio. 32234 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI Piazza S. Giovanni 4, rimessi nuovo, termosifone, uno 5 stanze prontamente, uno 4 stanze 1.o luglio affittansi. Giachin, Battisti 8. 32194 I

APPARTAMENTI soleggiati, camera camerino e cucina, affittansi prontamente. Via Scglio 17. 62933 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, prezzo mitissimo, affittansi. Via Benedetto Marcello 2 e 4. 3103 I

APPARTAMENTI 5 fino 7 stanze, ogni comfort, vista mare, prontamente o 1.o luglio affittansi. Via Giustinelli 1 a. 3102 I

APPARTAMENTI primo quarto piano, tre stanze, stanzetta, bagno, affittansi luglio. Boccaccio 3. 32257 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, bagno, poggioli, via Lamarmora 4. Amministrazione Scarpa. Torrebianca 28. 11595 I

APPARTAMENTO 6 stanze bagno accessori, soleggiatissimo, prospiciente Canale, appigionasi 30 giugno. Trento 1, II. 62937 I

APPARTAMENTO sala, sei grandi stanze, accessori, adatto anche ufficio, appigionasi prontamente. Trento 1, I. 62936 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, accessori, prospiciente Canale, affittasi 30 giugno. Machiavelli 7, III. 62935 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi Portiere, via Aleardi 6. 62932 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 poggioli, vista golfo, soleggiato, affittasi luglio. Scorcola Coroneo N. 756. 32280 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina; altro due stanze, cucina, affittansi. Guerrazzi 9. 62907 I

APPARTAMENTO mobiliato. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 62905 I

NEGOZI affittansi Passo S. Giovanni 2, uno prontamente, due 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 32193 I

QUARTIERE 2 camere, ogni comfort, affittasi. Ponziana, 150. Tabucchi. 62817 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, terrazzetta affittasi. Via Ireneo 3, I. 32265 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi Piazza Barbacan 2, I, mensili lire 270. Informazioni Crispi 42, III. 32254 I

QUARTIERE vicino Piazza Goldoni, due camere, accessori, mensili 200 affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 32287 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, poggiolo, lire 220 mensili, affittasi. Via Rossetti 83, rivolgersi portinaia. 000 I

QUARTIERI di 2-3-4 stanze affittansi prontamente e per 1.o luglio. Amministrazione Corso Garibaldi 4, dalle 3.30-5.30. 62924 I

QUARTIERINI soleggiati, Barcola, S. Giovanni, affittansi. Caffè Negozianti, «Luigi». 11593 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, vista panoramica mare, cercasi. Offerte Cassetta 99927 L Unione Pubblicità. 99927 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. VOLPI argentate, azzurre, bianche, grigie, pelli guarnizioni, grande assortimento. Devidè, Mazzini 22. 11600 M

DISCHI Columbia, Parlophon, 24 novità, pagamento 12 rate. Punzo, Carducci 10. 11454 M

GIACCA gonna sport, trench signorina, mantello peluche signora, cappotto uomo, vendonsi. Galilei 14, porta 17. 32294 M

LAPIDE tomba vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32295 M

MACCHINA spola rotonda vendesi occasionissima. Traversale Bosco 3, III, Grandis. 62941 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre Singer 110. Battisti 12, Natale, negozio Necchi. 11601 M

PELLICCIA marron, altra nera vendesi, vera occasione. Linda, Gallina 4. 62939 M

RADIO alternata, riceve Europa, vendesi straoccasione. Sette fontane 4, II, sinistra. 63927 M

RADIO di marca, 5 valvole, prende Europa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62889 M

RADIO Atwaterkent RCA, ultimi modelli, vendita rateale. Trenta Ottobre 5, primo. 32284 M

SMOKING completo, statura media, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 32268 M

SMOKING, tait con gilet, frak e salon vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62917 M

TAPPETO persiano grande, antico, quadri, macchina Singer, Galileo 15, I. 62928 M

TAPPETO stile novecento, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 32295 M

VOLPI argentate bellissime, prezzi d'occasione. Linda, Gallina 4. 62940 M

VOLPI argentate, bionde, grigie, pellicce elegantissime, vendonsi occasione. Carducci 30. 11605 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

PAPPAGALLO acquistasi. Offerte Cassetta 11574 N Unione Pubblicità. 11574 N

PASTRANO tipo militare, persona forte, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 32293 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI più buon prezzo vende Punzo, Carducci 10. Pagamento anche rateale. 11451 NN

CESSAZIONE commercio Zanetti, via Diaz 2; Liquidazione generale deposito mobili. Eccezionale occasione acquisti stanze, poltrone, lampadari, oggetti decorativi, scampoli stoffa ecc. Zanetti, via Diaz 2. 32310 NN

CAMERA pranzo salotto specchiera vendonsi occasione. Goldoni 10-I, sinistra. 32305 NN

CAMERA bellissima ordinata, forte, vendo grande occasione. Alfieri 9, mezzanino, destra. 11596 NN

CAMERA pranzo noce australiana, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 11598 NN

CAMERA pranzo, salotto, vendonsi occasione rarissima. Zanetti 8, I, sinistra. 11599 NN

CAMERA pranzo massiccia rara occasione vendesi. Zanetti 10, int. 32239 NN

CASSAPANCHE 2 bellissime, attaccapanni vendonsi. Crosada, piazzetta Marinella 10, pianoterra. 32292 NN

MATRIMONIALE nuova moderna chiara vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 62916 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, salotto, libreria, scrivania. Corso Garibaldi 4, I. 11592 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO germanico da concerto, nuovissimo, vendesi occasionissima. Commerciale 13 secondo. 11602 NN

SALOTTINO con stoffa, tavolino, 390 rara occasione vendesi. Gatteri 46, tappezziere. 00056 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A.A. ACQUISTO scambio oro, orologi brillanti dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 31685 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

BRILLANTI, oro, pago altissimo prezzo, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 62837 O

IMPORTANTE Ditta torinese «Al Modello Esclusivo», abiti, tailleurs, mantelli. Facilitazioni. Si visitano clienti dietro richiesta. Cassetta 19584 O Unione Pubblicità. 19584 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A.A. OCCASIONISSIMA per rivenditori latte al dettaglio! Latteria S. Vito di Vipacco, produzione giornaliera circa 20 hl. latte, offre qualsiasi quantità di latte pasteurizzato a prezzi imbattibili franco domicilio Trieste. 32180 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILI piazzisti per vendita articolo tecnico a privati e locali pubblici verso alta provvigione. Offerte scritte solo da venditori provati con referenze. Ing. L. Fischer, viale Regina Elena 1. 26255 P

AGENTE piazzista attivo distinto permesso residenza introdotto famiglie, enti Trieste, assume buone condizioni importante Società, aiutandolo istruendolo principio indispensabile serie referenze. Presentarsi ore 10 oppure 15 viale XX Settembre 4. 62930 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO bollato portata quintali 13 perfetto vendo lire 1300. Rivolgersi Pausig, via Ginnastica 58. 32259 Q

FIAT 17 cavalli, consumo 10 percento gomme nuove vendesi prezzo straoccasione. Indirizzo Piccolo. 62934 Q

18 BLR Spa, 507, Chevrolet, 514 torpedo, Ford 29-31, vendo cambio. Garage Moderno, Ghiberti 4. 2517 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere vendo occasione in giornata. Indirizzo Piccolo. Vespucci 6. 32276 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi rione popolarissimo, spese minime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32308 R

NEGOZIETTO ricamo bene avviato cedesi causa partenza. Ginnastica 20. 62921 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 3 quartieri camera cucina terreno occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 62893 S

CASETTA 3 quartieri lire 14.000, 5 quartieri, giardinetto, lire 55.000 gozianti.

STABILE tipo signorile, accanto 8 quartieri, due magazzini, re vendesi urgentemente 270 mila mente saldoprezzo 70.000. Indir

VILLINO a Gradisca con cas stode, garage, 2000 metri quad no, orto, pollaio, vendesi. Riv metra Rodolfo Pensiero, Grad

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

MASCHERE noleggiansi ricco as nuovi costumi domino seta. Cor Emanuele 9, porta 8.

MASCHERE grandissimo ricchis gio e costumi bambini. Crispi 4

MASCHERE fine a buon prezzo Corso Garibaldi 4, I.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, decedeva, munita dei conforti religiosi

MARIA PAGAN ved. PETRONIO

lasciando nel dolore il marito, i figli **ENRICHETTA** e **DOMENICO PETRONIO,** la nuora ed i nipoti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 15. Isola d'Istria, 8 febbraio 1934-XII.

Famiglie **Petronio-Primosich**

Anna ved. Uhl

si spense serenamente ieri, nella grave età d'anni 89, lasciando nel più profondo dolore i figli, le nuore, i generi, i nipoti e congiunti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 9 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Ribborgo N. 19.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 4

ANNIVERSARIO

Si compiono oggi due anni dacchè ci lasciasti, o diletta

MARIA

La morte ti rapì al nostro affetto, ma l'imagine Tua è sempre presente ai nostri occhi. Il ricordo delle Tue virtù è sempre vivo nei nostri cuori, il dolore che allora ci oppresse, affligge ancora gli animi nostri. Ci sia oggi concesso il conforto di ricordarti, o benedetta, a tutti i buoni che ti conobbero ed apprezzarono le belle doti che ti adornarono in vita.

Trieste, 9 febbraio 1934 - XII.

LEONE FILLINI e congiunti

I figli GIUSEPPE con la moglie ROSETTA SINGER, ZOE con il marito BRUNO NONVEILLER, MARGHERITA, a nome pure degli altri congiunti, annunciano desolati la morte della loro adorata mamma

Letizia Terni ved. Foà

che li ha lasciati per sempre il 7 mese corrente.

Trieste, 9 febbraio 1934-XII.

Addì 5 corrente, si spense serenamente, munita dei conforti religiosi, la nobile esistenza di

Argentina Sevastopulo

Con profondo dolore ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, il fratello **avv. ALESSANDRO,** la sorella **ANGELICA ved. PANAJOTOPULO,** la cognata **PENELOPE ved. SEVASTOPULO nata barRALLI** anche a nome dei nipoti e degli altri parenti tutti.

Trieste, 8 febbraio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Improvvisamente si è spento

ALBINO POLZER

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **LOTTI** col marito **merc. BRUNO SUPPAN, ing. GENIO, rag. FEDERICO,** M col fidanzato **rag. ARNALDO VITETTA,** a nome anche degli congiunti.

I funerali seguiranno sabato 10 corrente, ad ore 10.45, d via Roma 17.

Trieste, 8 febbraio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Nelle prime ore de 7 febbraio si è spenta serenamente

ANNA ved. MREULE

lasciando nel più profondo dolore i figli **STEFANIA in MAYER, GIUS in BOCCACCI, AMALIA in GHIDINI, MARIA in MIZZAN, MICHELE, LERIA in CUSIN-RITTER e FRANCESCO,** le nuore, i generi, i nipo i parenti tutti.

Per espressa volontà della Scomparsa si dà l'annuncio a tumul avvenuta.

Trieste, 9 febbraio 1934 - XII.

Politeama Rossetti
OGGI ore 16
Prima dell'atteso colosso di superproduzione Columbia
OCEANO
con
Fay Wray e Ralph Bellamy
Sulla scena:
Grande spettacolo di varietà
Prezzi: Loggione L. 1.- Galleria L. 2.-, Platea L. 3.-

Cinema Excelsior
OGGI ore 16
Prima del colosso Paramount diretto da Ernst Lubitsch
SE AVESSI UN MILIONE...
con
GARY COOPER
Fuori programma:
TOPOLINO
Prezzi: III posto L. 1.- II posto L. 1.50, Galleria L. 2.-

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Oggi al TEATRO FENIC
eccezionale, brillantissimo spettacolo
La Compagnia ANGELO CECCHELIN
rappresenterà la sua ultima creazione:
NANDO BAU
Brillantissima azione folcloristica in due quadri, musiche popolari di **A. CECCHELIN.**
Una gioconda ondata di triestinismo. — Un'ora buon umore tra gli scaricatori del Porto.
Caratteristica messa in scena del pittore **G. Ros**
In un intervallo: «pot-pourri» di canzonette triest a grande orchestra diretta dal maestro **G. Fra**
SULLO SCHERMO:
Un autentico capolavoro di luminosa bellezza:
Le avventure del Re Pausol
Un regno immaginario dove è unica legge qu della bellezza e dell'amore.
PROTAGONISTI:
Emil Jannings
ARMAND BERNARD
Josette Day — Sidney Fox — Grazia Del R
Una visione indimenticabile tratta dal romanzo PIERRE LOUYS
PREZZI: LIRE 1.—; LIRE 2.—; LIRE 3.